IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 150 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 31 Maggio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Avvenimento principale nella politica internazionale è stato la visita del Presidente della Repubblica francese, Fallières, al Re Edoardo in Londra, dove egli ebbe accoglienze veramente entusiastiche da tutti gli ordini dei cittadini.

La cosa, sebbene attesa, fu accolta con generale soddisfazione anche sul continente, perchè il consolidamento delle relazioni anglo-francesi ed anglo-russe che integra la *detente* franco-tedesca costituisce un nuovo e saldo fattore della pace europea.

Infatti il cammino percorso dai due governi di Londra e Parigi, dopo Fascioda, è stato lungo e non sempre facile, ma è stato proficuo e gli avvenimenti odierni ne illustrano i benefici. Dalla tensione i rapporti anglo-francesi sono arrivati passo a passo ad una così intima *entente*, che la eventualità di un'alleanza vera e propria ha potuto essere posta e discussa. Qualunque sia per essere la sorte, che attende l'alleanza anglo-francese, che per molti, dalle due parti della Manica, non è imminente e, forse, non è desiderabile, resterà sempre indice importante della situazione, che l'ipotesi abbia potuto essere fatta e vagliata.

Ad integrare il convegno di Londra succederà l'incontro di Reval del Re Edoardo con lo Czar e più tardi quello del Presidente Fallières, se dobbiamo credere al *Times*, con lo stesso Czar.

Non sembra probabile che da questi convegni debba uscire una nuova situazione, vera e propria delle relazioni dei tre Stati, che dia forma e corpo ad una triplice anglo-franco-russa; ma, non perciò, essi perdono di valore e di significato per il mantenimento di quella pace, che è non solo nei desideri dei Governi, ma eziandio nei bisogni di tutti i popoli.

***

Durante la presenza a Londra dell'illustre ospite, il Parlamento si è occupato, oltre che d'alcune interpellanze, anche della situazione finanziaria, che alcuni reputavano poco solida. Il cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha tranquillizzato i dubbiosi.

***

La Camera francese lavora quasi giorno e notte per portare a termine il progetto di legge della imposta sul reddito. Le sorti ne sono sensibilmente migliorate, dopo l'approvazione con 120 voti di maggioranza dell'articolo che colpisce d'imposta anche la rendita pubblica. Altri successi parziali di Caillaux fanno ormai credere, che la legge, nel suo complesso sebbene alquanto modificata nelle singole disposizioni, possa riuscire approvata, a meno che gli avversari (compresa l'opposizione politica) non tentino all'ultim'ora di farla naufragare.

Al Senato l'assunzione delle ferrovie dell'Ovest allo Stato pericola sempre.

***

Dal Marocco giungono notizie contradditorie sulla posizione di Abd El Aziz, che alcuni dicono seriamente compromessa, non potendo muoversi da Rabat.

Conviene bensì accettare queste notizie con prudenza e riserva. Non si possono tuttavia mettere in dubbio i progressi recenti di Muley Afid, che padrone di Fez e Mequinez, fa proseliti a Tangeri, sebbene non sia vero essere avvenuta anche colà la sua proclamazione a Sultano.

Ciò non dimeno la situazione è incerta e questa incertezza crea difficoltà, le quali potrebbero avere una ripercussione nella politica internazionale.

La *Gazzetta di Colonia* ricorda alla Francia, che lo stesso *Temps* un anno fa sostenne potere l'Europa benissimo trattare con un altro Sultano, purchè naturalmente questi fosse realmente l'unico ed incontrastato sovrano del Marocco ed offrisse le debite garanzie per il mantenimento dell'atto di Algesiras. Ma a ciò ancora non siamo certo arrivati.

***

In Germania continua la bonaccia politica, rotta appena in parte dalla lotta elettorale in Prussia.

E' terminata la proclamazione dei candidati e si prevede facilmente, che la maggioranza, ossia le due maggioranze, quella del blocco e quella conservatrice-clericale esisteranno anche nel nuovo Parlamento e che le sole novità possibili saranno l'entrata di qualche socialista ed una variazione nel numero dei progressisti.

***

I ministri comuni austro-ungarici bar. Aehrenthal e generale Schoenaich avevano creduto di dover dare le loro dimissioni (pure essendo riusciti ad un accordo completo con l'Ungheria nella questione militare) soltanto perchè non avevano potuto mantenere la data per la quale si erano impegnati di convocare la Delegazione austriaca. L'Imperatore naturalmente non ha voluto accettare dimissioni che non avevano ragioni sostanziali.

La vivacissima discussione tra polacchi e ruteni al Parlamento di Vienna si è inasprita in seguito al sanguinoso conflitto avvenuto a Czernichow tra gendarmi e contadini ruteni, dei quali una dozzina è rimasta uccisa o ferita. Certo la pacificazione della Galizia è un còmpito arduo e ancora molto lontano dalla mèta.

Il ministro della guerra austriaco ha annunciata una riforma dell'ordinamento dell'esercito, basata sulla graduale introduzione della ferma biennale.

In Ungheria il Governo dichiara di non potere presentare la riforma elettorale che in novembre.

***

Le elezioni politiche nel Belgio per la rinnovazione di metà del Senato e della Camera hanno avuto per il Governo un risultato meno favorevole di quello previsto. La maggioranza governativa alla Camera discende da 12 a 8 voti e di fronte ad una opposizione aumentata e rinvigorita non sarà facile per il gabinetto Schollaert di reggere le sorti del paese. Al Senato la maggioranza cattolica invece è salita da 14 a 18 voti.

***

La Turchia ha dovuto provvedere al ristabilimento dell'ordine nell'isola di Samos, dove funziona uno di quei congegni medii, che temperano l'autonomia per la quale la capacità della popolazione non si crede sufficiente.

Dopo tre cambiamenti di Principi in pochi mesi è stata tentata una sommossa che ora pare soffocata.

— E' stato pubblicato l'*Iradè*, che concede alla Società delle ferrovie d'Anatolia altri quattro tronchi della ferrovia di Bagdad, che procede rapidamente.

***

Nel Montenegro ha principiato il processo contro i componenti del giovane partito nazionalista accusato di complotto contro il Principe e la sua casa. Il principale accusato, ex ministro Radovic, si è costituito venendo dall'estero, dove sarebbe stato al sicuro. Ciò, certo, parla in favore della sua coscienza, ma comunque l'esito del processo finora non si può prevedere.

***

Nelle Indie inglesi fa buoni progressi la pacificazione dei *Mokmands*, che hanno subito altre sconfitte.

— In Portogallo il Re ha ricevuto gli studenti monarchici di Coimbra, ciò che ha dato luogo ad una manifestazione monarchica invano disturbata dai repubblicani.

— Gli Stati Uniti hanno approvato il *bill* monetario, dopo lunghe discussioni, con 160 voti contro 144.

Politica e Diplomazia

Dresda, 29 — Durante la seduta del Senato è morto improvvisamente il dottor Trosndlin, sindaco di Lipsia ed ex-deputato al *Reichstag*. (Aveva 78 anni).

(S) **Buenos Ayres**, 30. — Il Presidente della Repubblica Figueroa Alcorta ha inaugurato a Zarate il *ferry boat*, che congiunge la ferrovia della provincia di Buenos Ayres ad Entrerios.

Molte notabilità assistevano alla cerimonia.

(S) **Costantinopoli**, 30. — E' giunto il Principe Vittorio Napoleone ed è stato salutato, a nome del Sultano, dal mastro delle cerimonie di Corte.

(S) **Parigi**, 30 — Si annunzia la morte di Gerville Reache, deputato per la Guadalupa alla Camera dei Deputati.

Nato a Pointe-à-Pitre (Guadalupa) il 23 aprile 1854 Teofilo Gerville-Réache, fu eletto per la prima volta deputato nel 1881 e divenne vice-presidente del gruppo dell'Unione delle Sinistre.

Gli fu riconfermato il mandato nelle successive elezioni. Egli aveva sempre preso una parte attivissima ai lavori parlamentari.

Le feste giubilari di Vienna

(S) **Vienna**, 30 — A mezzogiorno nel Castello di Schoenbrunn ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'omaggio dell'esercito all'Imperatore in occasione del suo giubileo.

Vi hanno partecipato gli Arciduchi presenti a Vienna, generali, ammiragli, ufficiali di Stato Maggiore ed ufficiali superiori rappresentanti dell'esercito, delle due Landwehr e della Marina da guerra.

L'Arciduca Francesco Ferdinando ha pronunciato un discorso esprimendo le felicitazioni dell'esercito e della marina all'Imperatore in occasione del suo giubileo.

L'Imperatore ha risposto ringraziando.

Indi l'Arciduca Francesco Ferdinando ha rimesso all'Imperatore un grosso volume commemorativo illustrante la forza armata dell'Austria-Ungheria negli ultimi 60 anni.

L'Imperatore ha poi ricevuto le felicitazioni delle delegazioni di quei reggimenti, di cui egli è capo da 60 anni.

Queste delegazioni erano composte del comandante del regg., di un capitano, di un ufficiale subalterno e del sottufficiale più anziano.

Il colonnello più anziano Edoardo Fischer, comandante il 1° regg. dragoni, in nome di tutti i presenti ha pronunziato un discorso di omaggio a nome dei dieci regg. rappresentati.

L'Imperatore ha donato a ciascuno dei reggimenti di cui è capo dal 1848, quindicimila corone. Il reddito di questo capitale sarà per metà destinato al corpo degli ufficiali e l'altra metà al corpo dei sottufficiali ed alla truppa.

Terminata la cerimonia dell'omaggio, l'Imperatore ha offerto una colazione di 350 coperti agli Arciduchi ed agli ufficiali presenti. Per i sottufficiali è stato servito un pranzo nel giardino.

Stasera all'Opera vi sarà una rappresentazione di gala, alla quale interverranno gli ufficiali venuti a Vienna per l'omaggio all'Imperatore.

(S) **Vienna**, 30. Nel discorso all'Imperatore, l'Arcid. Francesco Ferdinando ha detto che l'esercito e la marina rivolgevano i loro sguardi con sconfinata ammirazione verso il loro Capo supremo come esempio luminoso del compimento del dovere e di tutte le virtù del soldato.

Rilevò poscia ciò che l'esercito e la marina debbono al Sovrano ed ha rinnovato, a nome dei generali, il giuramento di fedeltà.

L'Imperatore, rispondendogli, ha espresso i suoi vivi ringraziamenti all'esercito ed alla marina ed ha detto che si ricorda in questa ora solenne di ogni soldato che abbia servito la patria nei sessanta anni del suo regno.

Ha poi rilevato che percorrendo con uno sguardo retrospettivo i grandi avvenimenti degli ultimi dodici lustri, vede l'esercito forte nella sua fedeltà al giuramento e nel compimento del dovere, come una roccia sulla quale poggia la sicurezza del suo trono e dei suoi popoli.

— Questa sera all'Hofoper, alla presenza dell'Imperatore, vi fu spettacolo di gala in onore dei generali che presenziarono l'odierna cerimonia.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 31, ore 2.15. — I giornali commentano ancora le proposte del *Temps* circa un'eventuale alleanza franco-inglese, riportando per esteso i commenti che sui rapporti fra le due Nazioni ha fatto il *Popolo Romano* e aggiungono che in queste dichiarazioni del *Popolo Romano* è l'espressione più sincera dei sentimenti degli italiani.

Il *Temps*, dal canto suo, chiudendo la polemica passa in rivista l'attuale situazione europea e conclude dicendo che mai in Europa la situazione si è presentata così pacifica e che qualche altro cambiamento non potrà che rafforzare la pace.

— Da Madrid: Mentre la Commissione parlamentare si preparava a presentare la sua relazione favorevole al progetto per la creazione di un debito ammortizzabile al 4 per cento, il dep. Suarez Inclan, a nome del partito liberale, dichiarò che avrebbe presentato un emendamento, perchè considera il progetto dannoso al tesoro.

— Da Pietroburgo: Il Governo russo ha sottomesso all'approvazione del Governo giapponese la nomina di Molowsky Valevitch, senatore ed ex direttore degli affari commerciali, ad ambasciatore russo a Tokio.

Questa scelta è la prova dell'orientazione commerciale che il Governo russo vuol dare alle relazioni fra i due paesi. Se il Governo giapponese accetterà questa nomina, eleverà alla dignità di ambasciatore il barone Kotono che rappresenta attualmente il Giappone a Pietroburgo.

— Da Londra: Un dispaccio da Tokio annunzia che un ordine del Mikado dichiara aperto al commercio mondiale il porto di Miike, conosciuto anche sotto il nome di Omuta.

— Del Consiglio tenuto all'Eliseo sotto la presidenza del signor Fallières avrete di certo avute le notizie dalla *Stefani*.

(Vedi *Ultime* - sotto Francia).

— Il capitano Crousse, vincitore del premio di Roma nel recente Concorso ippico, avendo partecipato al Concorso ippico di Bruxelles testè chiuso, ha vinto il campionato di salto in altezza, quello del cavallo d'arma e due primi premi.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 30. — *(Camera)*. — Alessandro Braga (rep.) accusa i partiti rigeneratore e progressista di avere, fra l'altro, ucciso Re Carlos e di voler creare difficoltà contro Re Manuel e la nazione.

Vilhena, *leader* dei rigeneratori, dice che un simile linguaggio non si tollererebbe in nessun Parlamento del mondo.

L'oratore soggiunge: Ritorce contro il partito repubblicano, nello spirito e nella lettera, queste frasi in quanto esse hanno di vergognoso e di offensivo.

Protestano repubblicani e monarchici pure, in mezzo a grande agitazione. Il Presidente sospende la seduta per 30 minuti.

Alla riapertura la discussione continua senza nuovi incidenti.

Riordinamento delle Borse.

I cronacisti di Borsa, compreso il nostro, dicono che la discussione avvenuta ieri negli uffizi della Camera sul progetto delle Borse, rivela l'intenzione del Governo di precipitarne l'approvazione, ciò che ha messo di malumore il mercato.

Il Governo non ha precipitato nè ha la minima intenzione di precipitare un progetto, del quale riconosce, insieme alla necessità, tutta la importanza, e perciò la convenienza di un esame molto ponderato, del che affida la Commissione, composta di persone, che sotto i vari punti di vista, sono indubbiamente competenti.

Il progetto ha fatto semplicemente il suo corso normale, come tutti gli altri disegni di legge ed ora che è allo studio della Commissione eletta dagli uffici, non mancherà modo alla stampa di discuterlo e agl'interessati di presentare le loro osservazioni e i loro desiderati.

Il mercato non ha dunque alcuna ragione di imbronciarsi e non può quindi mettersi di malumore per un riordinamento delle Borse, che l'aver ritardato di vari anni fu causa, o per lo meno concausa, di perturbazioni quasi periodiche del mercato, delle quali l'ultima raggiunse tale gravità, che sarebbe illusione il credere di aver digià scontato tutte le conseguenze.

Che gli agenti di cambio delle Borse Italiane, che sono *quattrocento* — mentre la Borsa di Parigi, che sotto questo rapporto concentra in sè tutta la Francia ed è quasi la stanza di compensazione del mondo intiero, non ne novera che *settanta* — si sentano toccati dal progetto di riordinamento, il quale, mentre sotto certi riguardi ne agevola l'esercizio, sotto altri ne regola, sul serio le funzioni, cerchino di attenuare le nuove disposizioni, si comprende specialmente in questi tempi di lotta di classe; ma le dure esperienze del passato impongono al Governo d'impedire che si rinnovino nell'interesse del credito e dell'economia nazionale.

Nè vale il dire che la rigidezza del nuovo progetto di legge fomenterà il mercato libero, come avvenne in Germania, la quale fu costretta a modificare di recente il progetto di alcuni anni addietro.

Noi pubblicheremo anche le nuove modificazioni testè approvate dal *Reichstag* e si vedrà che in confronto il nuovo riordinamento italiano è al latte e miele.

Certo è che la baraonda attuale non è più tollerabile e che un paese, come l'Italia, il quale è tuttora nel periodo di formazione dei suoi muscoli economici, ha il dovere d'impedire che il suo sviluppo economico sia ogni tanto paralizzato dalle scosse perturbatrici del suo mercato finanziario.

Noi dunque fiancheggieremo la Commissione della Camera nell'esame del nuovo progetto, e senza lasciarci spaventare dal fantasma del mercato libero, un soggetto buono per le pellicole cinematografiche, propugneremo quelle correzioni che, senza perdere di vista la sostanza e il fine della nuova legge, potessero renderne più agevole ed efficace l'applicazione pratica.

ECHI DELLA VISITA DI FALLIÈRES

Un banchetto a Balfour.

(S) **Londra**, 30 — In un banchetto offerto a Balfour dal Club Unionista, il marchese Lansdowne ha fatto un brindisi al Presidente della Repubblica Francese, Fallieres.

Egli ha detto che l'accordo stabilito dal Governo unionista tra l'Inghilterra e la Francia ha resistito alla prova del tempo e promette di continuare a resistere.

Tale accordo è popolare in Inghilterra perchè ha per scopo la pace, che è il più importante degli interessi inglesi.

La musica ha suonato la Marsigliese.

A PROPOSITO DI ESPORTAZIONI

Il *Secolo XIX*, commentando l'altro giorno la visita del Presidente Fallières a Londra, scriveva « che è un'illusione italiana di non essersi accorti come la Triplice rappresenti per noi una « *grande passività commerciale ed industriale*. »

E per completare questa affermazione, abbastanza curiosa, il giornale di Genova soggiungeva: « Non bisogna arrossire di considerare la politica estera anche a base di cifre. Naturalmente questo criterio non si segue in Italia per un motivo semplice: gli effetti apparirebbero desolanti per i sostenitori della Triplice ».

Non se l'abbia a male il nostro egregio confratello se a noi, che ci occupiamo con una certa diligenza di statistica commerciale, pare invece desolante che in Italia siano pochi quelli che si occupano delle cifre e parecchi coloro che le interpretano senza conoscerle.

Una prova ce la offre infatti lo stesso *Secolo XIX*, quando afferma che il nostro traffico commerciale cogli Stati alleati segna una passività, vale a dire che l'Italia ha una esportazione maggiore in Francia e in Inghilterra, che non in Germania ed in Austria-Ungheria.

Se il confratello ce lo permette noi richiamiamo la sua attenzione sulle cifre della statistica ufficiale italiana che indicano gli scambi commerciali nel 1907, cifre che trovano del resto, con lievissime differenze facilmente comprensibili, piena corrispondenza con quelle degli altri Stati. Ed ecco il valore delle esportazioni dell'Italia nei quattro Stati, presi a confronto dal *Secolo XIX*:

in Francia	L. 185,300,000
in Inghilterra	L. 198,900,000
Germania	L. 283,000,000
In Austria-Ungheria	L. 151,700,000

Come si vede, la nostra esportazione complessiva in Francia e in Inghilterra ha un valore di 334,200,000: quella in Germania ed in Austria-Ungheria rappresenta un valore di L. 434,700,000.

Vale a dire che nei due paesi alleati, Germania ed Austria-Ungheria, l'Italia esporta per *cento milioni* di più di quanto esporta complessivamente nei due paesi amici Francia e Inghilterra.

***

Se poi consideriamo il traffico complessivo (importazione ed esportazione) fra l'Italia e i quattro Stati suindicati, abbiamo nel 1907 le seguenti cifre:

Germania	L. 791,000,000
Austria-Ungheria	» 392,000,000
Francia	» 429,000,000
Inghilterra	» 639,000,000

Dunque, il movimento commerciale fra Italia e Germania e Austria-Ungheria rappresenta 1183 milioni, quello fra Italia e Francia e Inghilterra rappresenta 1068 milioni.

Noi siamo ben lontani dal voler trarre, sulla scorta di queste cifre, che sono ufficiali, conclusioni in senso inverso a quelle che ha creduto di trarre il confratello genovese; ma ci è sembrato utile dimostrare come la sua affermazione, che in Italia non si considera la politica estera a base di cifre, *perchè ciò sarebbe desolante per i sostenitori della Triplice*, è per lo meno strana e fantastica, cosa davvero eccezionale (trattandosi di commercio e traffico) in un foglio genovese.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 30. — Il *D. Telegraph* ha da Tangeri: L'arrivo di Buchta El Bagdadi a Rabat in condizioni disastrose è confermato. Egli non ha più con sè che 900 uomini. Gli altri 3000 sono passati al nemico.

Rabat, 30. — La Mahalla di El Bagdadi accampa a Si-Mohamed-Ben-Moussa, presso Mehedia, ove lascerà 600 soldati, mentre egli con ciò che gli resta delle sue truppe rientrerà a Rabat.

Le notizie dei saccheggi a Fez impressionano vivamente il Maghzen.

Marrakesch, 30. — La notizia della riconciliazione del caid degli Anflous con L'Tongui, seguita dall'annuncio della spedizione da Mogador contro Marrakesch, produce impressione.

Il Pascià ha prelevato un'imposta di 4000 *duros* per pagare i guerrieri venuti dal Tafilalet.

Il caid Demnat, fedele ad Abd El Aziz, avrebbe respinto le truppe venute con Mulai Afid.

(S) **Tangeri**, 30. — Dal campo di Sidi Ben Sliman: Le colonne accampano sempre qui in attesa dei lavori di sistemazione del posto.

Stamane un distaccamento composto d'un battaglione di tiragliatori algerini, una sezione di artiglieria e un plotone di cacciatori, accompagnò la quinta compagnia senegalese diretta ad Aim-Um-Kanabech, nuovo posto che dipende da Ben Sliman.

Il medico generale Delcsme è partito con un distaccamento di truppe per proseguire il giro di ispezione dei posti di Bucheron, Ben Amed, Stettat e Ber Rechid.

Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

Pervengono numerose sottomissioni. Alcune frazioni non appartenenti agli Chauias, si mettono sotto la protezione dei francesi. Una colonna mobile presso i Drakas si è spinta fino a Machra El Chair.

Le pianure sono popolate, i lavori agricoli ovunque spinti attivamente.

Sembra probabile una ricognizione generale presso i Chiabia e gli Chuka, le cui regioni non sono state ancora visitate.

La pacificazione degli Chauias sembra completa eccetto per i Drakas che si mantengono ostili ai francesi. Occorrerà attendere la fine dei lavori della mietitura per giudicare della sincerità delle sottomissioni.

Tangeri, 30. Da Casablanca: il Caid Mouled-Said arrestò nel suo territorio un individuo, che tradusse al Consolato. Egli è Mohamed Ben-Harli, che predicò la guerra santa, provocando i disordini che precedettero il massacro.

La sua cattura è ritenuta importante.

ARMI ED ARMATI

Una festa militare a Torino.

(S) **Torino**, 30. Oggi, nel cortile dell'Accademia Militare, è stato inaugurato il busto del generale Giovanni Cavalli.

Erano presenti le LL. AA. RR. il Duca D'Aosta, il Duca di Genova, il Sottosegr. di Stato generale Segato, il comandante il Corpo d'armata gen. Barbieri, la figlia del Cavalli signora Cavalli-Voli colle figlie, numerosi generali e molti ufficiali di tutte le armi.

Per il Senato vi erano gli on. senatori Di Sambuy, Rignon, gen. D'Oncieu, Pinelli e il professor D'Ovidio; per la Camera gli on. Daneo e Albertini. Assistevano pure il prefetto e tutte le autorità.

Il generale Segato, prima che cominciasse la cerimonia, ha comunicato un telegramma del Min. della guerra on. Casana, il quale, trattenuto a Roma, lo delegava a rappresentarlo per rendere omaggio alla memoria del valoroso soldato e dell'illustre scienziato.

Dopo un breve discorso del generale Pastore, ha pronunciato un'applaudito commemorazione il generale Allason.

L'oratore comincia: Al Risorgimento italiano tutta l'Italia dà le sue forze; il Piemonte dà essenzialmente l'esercito.

In questo momento storico così importante si colloca quasi provvidenzialmente l'opera di Giovanni Cavalli, artigliere ed inventore sommo che mutò e sconvolse interamente la tecnica dell'artiglieria, aprendole nuovi orizzonti, avviandola per una strada, dalla quale pur progredendo nei particolari non è deviata più.

Sicchè tutta l'artiglieria europea moderna è figlia di quella che il Cavalli creò risolvendo i due grandi problemi della rigatura e della retrocarica. Egli ebbe poi ben preciso lo scopo che le sue invenzioni servissero all'esercito nazionale e a procacciare l'indipendenza d'Italia e ripetutamente lo dice nei suoi scritti.

Per vedere adottate le sue invenzioni dovette sopportare lunghissime lotte e vedersi spesso totalmente misconosciuto.

Nato in Novara il 28 luglio 1808, entrò alla Accademia di Torino a 10 anni, ne uscì a 20 luogotenente; fu addetto alla compagnia Pontieri. Suo primo lavoro e sua prima invenzione fu un materiale da ponte regolare, che non esisteva da noi, nè in quasi alcun esercito europeo.

Data dal 1832 — egli aveva 24 anni — la proposta dei cannoni a retrocarica, che pareva un ritorno all'antico e invece era un magnifico progresso perchè permetteva ciò che è la quintessenza dell'artiglieria moderna; il tiro rapido e la corazzatora.

Per fare accettare quest'invenzione, il Cavalli dovette lottare ben undici anni contro ogni specie di opposizione, di ingiustizie.

Nel 38, vedendosi negati gli esperimenti del suo pezzo, sotto pretesto che costavano troppo, si offriva a sostenerne le spese, già avendo sopperito a quella del cannone.

Re Carlo Alberto non permise tanta vergogna e fatte eseguire le esperienze, che ebbero esito stupendo, nel 1843 decretava l'adozione del cannone Cavalli.

Accennato all'artiglieria Cacciatori, genialmente ideata dal Cavalli, ma non adottata mai, l'oratore passa a dire dell'altra grandissima invenzione del Cavalli, la più segnalata, dacchè l'artiglieria esista, quella del cannone rigato, mediante la quale rigatura, accompagnata al proiettile oblungo, si quadruplicò la distanza a cui il fuoco può essere spinto e se ne aumentò la potenza dando al tiro una precisione sconosciuta sino ad allora.

Si capisce pertanto che in seguito ad essa tutta la tattica e l'impiego di artiglieria siano stati sconvolti e interamente rinnovati. Memore delle opposizioni incontrate in patria per l'adozione del cannone a retrocarica, il Cavalli fece esperimentare il cannone rigato in Svezia, dove allora si costruivano le nostre artiglierie e il 27 aprile 1846 esso venne esperimentato e diede risultati magnifici. Si adoprò allora il Cavalli per farlo adottare in patria per l'artiglieria da campagna, ma invano; e fu la Francia per la prima che lo portò sui campi di battaglia a Magenta ed a Solferino.

Seguono un'infinità di invenzioni e progressi minori, ma tutti considerevoli. Inoltre il Cavalli, prima di tutto, riordinò i nostri stabilimenti militari e li mise in grado di costruire le nostre armi; fu poi incaricato di studiare la sistemazione della navigazione del Po e delle ferrovie del Piemonte; nel 64 fu nominato membro dell'Istituto delle scienze, non tanto, dice il decreto, per dargli un attestato di stima quanto per procurare decoro al corpo stesso.

L'oratore rileva come il Cavalli, oltre che inventore e scienziato, fu profondamente e con tutto il cuore soldato; modesto ed austero nel compiere il suo dovere, attaccato alla famiglia militare [illegible].

L'oratore ha terminato esortando i giovani a rinfrancarsi nell'esempio di lui e ad attingere da lui nuova fede nei destini dell'esercito e nuovo amore alla loro, più che carriera, missione.

(Vivi applausi salutarono la dotta, eloquente commemorazione).

Indi hanno preso la parola il prof. D'Ovidio per l'Accademia delle Scienze e l'avv. Montani, sindaco di Novara, che ha portato il saluto della città natale del Cavalli; il senatore Di Sambuy per il Senato, l'on. Daneo per la Camera, i quali hanno ricordato come il Cavalli partecipasse alle due assemblee.

Ha parlato poscia anche il capitano di artiglieria Turano che ha portato un caldo saluto dei giovani artiglieri e per ultimo il generale Mangiagalli, ispettore generale dell'artiglieria.

Prima che la riunione si sciogliesse, il generale Segato ha annunciato che questa sera sarà pubblicata una disposizione ministeriale, colla quale viene ordinato che tutti gli scritti del Cavalli, raccolti nell'Accademia delle scienze, siano riuniti in un volume.

Nel cortile dell'Accademia erano schierati gli allievi con bandiera.

STATO E CHIESA IN FRANCIA

(S) **Lione**, 30 — Comunicando al suo clero la lettera del Pontefice circa la mutualità, il Cardinale Coullié pubblica una lettera pastorale nella quale scrive:

« No, non è vero che si sia voluto sinceramente restituire a noi una minima parte dei beni carpitici, che sembrava volessero offrirci. Tale restituzione ci è stata offerta soltanto a condizioni inaccettabili, a condizione cioè che gli ecclesiastici dimenticassero il loro carattere di preti dipendenti dalla Santa Sede apostolica.

Finchè non sarà permesso di formare questa mutualità è meglio lasciare agli spogliatori il triste profitto della spoglia sacra piuttosto che dare la mano ad una così losca combinazione ».

LA POLITICA COLONIALE ITALIANA

Firenze, 30 (per fonogramma) ore 14.20. — Col titolo « Una pagina di storia rivendicata » la *Nazione* pubblica un articolo del suo direttore, Vico Mantegazza, nel quale si propone di dimostrare:

1° che l'on. di Rudinì, Ministro degli esteri e Presidente del Consiglio nel 1891, insistendo presso il conte Antonelli, nostro inviato alla Corte del Negus, e contro il suo parere, per il mantenimento del contestato art. 17° del famoso trattato di Uccialli, ha assunto la responsabilità di quella rottura di relazioni con Menelik, la quale doveva, o prima o poi, necessariamente condurre alla guerra.

Dopo il ritiro da Adis Abeba del conte Antonelli — scrive Vico Mantegazza — due potevano essere le vie da scegliere: o rinunziare completamente a ogni idea di espansione, considerando la partita perduta per sempre o prepararsi subito alla guerra vigilando con tutti i mezzi possibili perchè la potenza militare del Negus non aumentasse. Invece il Ministero Rudinì, rifuggendo da qualsiasi accomodamento, troncò ogni trattativa senza far corrispondere a quella politica risoluta e minacciosa il lavoro di preparazione, che sarebbe stato necessario per la guerra che si era resa prima o poi inevitabile.

2° che il giudizio, oggi dato dall'on. Di Rudinì sull'avvenire del Benadir, non concorda con quello che lo stesso on. Di Rudinì, presidente del Consiglio nel 1896, esponeva in un documento ufficiale, cioè nella relazione al progetto da lui presentato alla Camera il 1° giugno del 1896 per la approvazione del Trattato con il Sultano del Zanzibar.

Infatti in essa è detto che: « neanche gli ultimi disgraziati casi dell'Eritrea hanno *scosso la nostra fiducia* nell'avvenire dei possedimenti italiani dell'Oceano Indiano, dove, dieci anni di non interrotta attività hanno affermato ormai la posizione politica e commerciale dell'Italia ».

Conclusione, alla quale conduce logicamente lo scritto di Vico Mantegazza, è che degli errori della politica coloniale italiana sono responsabili tutti i Governi e con loro il Parlamento e il paese.

Siamo d'accordo.

NELL'ISOLA DI SAMOS.

(S) **Atene**, 30. — L'*Agenzia di Atene* dice che il Gabinetto di Samos ha diretto un memoriale ai Consoli esteri, protestando contro i fatti avvenuti, affermando la sua fedeltà al Sultano, chiedendo l'invio di navi estere e l'allontanamento del principe Capassis e promettendo che la popolazione deporrà le armi.

(S) **Costantinopoli**, 30. — A Yildis-Kiosk si è ricevuto ieri un dispaccio del contrammiraglio Halil pascià, il quale riferisce di essere giunto a Samos, di avere liberato il Principe e di avere occupato il palazzo del Governo.

Nella città di Samos comincia a rientrare la calma; i negozi sono aperti.

— Dispacci da Atene dicono che la situazione a Samos sarebbe allarmante. La popolazione armata ha occupato i monti circostanti alla capitale. Si temono nuovi conflitti colle truppe. Il Governo ellenico avrebbe chiesto alle Potenze l'invio di navi.

Gli ambasciatori delle Potenze protettrici di Samos dichiarano di non potersi interessare dell'isola, finchè non vi sia stato ristabilito l'ordine.

Particolari retrospettivi.

(S) **Atene**, 30 — Da fonte privata si ricevono i seguenti particolari sulle cause dei disordini di Samos.

Nella mattina di lunedì scorso truppe turche cominciarono a sbarcare nel porto di Vathy. Alcuni abitanti dell'isola, fra i quali il presidente dell'assemblea, signor Sofulis, vedendo che il fatto costituiva una violazione dell'autonomia dell'isola, si recarono al palazzo ed obbligarono il Principe ad andare al porto a impedire lo sbarco delle truppe turche; ma in questo frattempo una rissa era scoppiata tra i soldati già sbarcati ed un altro gruppo di cittadini.

Avendo alcuni soldati tirato colpi di arma da fuoco per intimidire gli abitanti, avvenne una rissa sanguinosa. Da dieci a venti soldati furono uccisi mentre essi, sparando in tutte le direzioni, uccidevano e ferivano parecchie persone, fra cui donne e fanciulli ed alcuni gendarmi che avevano fatto causa comune con gli abitanti.

Gli abitanti si rifugiarono nel quartiere alto della città, ove si trovano tuttora. Durante la giornata di lunedì, vi fu uno scambio continuo di colpi di fucile senza nuove vittime.

Da allora i conflitti sembrano cessati, ma gli abitanti rimangono barricati, mentre il palazzo è sorvegliato dalle truppe.

Parecchi abitanti hanno abbandonato precipitosamente l'isola senza viveri a bordo di piccole imbarcazioni.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene

Leggi concernenti: Disposizioni sul personale del casellario centrale penale presso il Ministero di grazia e giustizia.

Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-1909.

RR. DD. concernenti: Ammissione alla verifica prima e periodica di stadere automatiche annesse ad elevatori.

Classificazione tra le nazionali della strada provinciale dell'abitato di Ascoli-Piceno per Teramo e Penne fin presso Capagatti.

Nomina di un membro della Commissione permanente per la esecuzione delle leggi pei veterani.

R. D. che approva lo statuto per riconoscimento in Ente morale del Comitato nazionale per le Esposizioni ed esportazioni italiane all'estero.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto e di regolamento - Applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame - Erezione in Ente morale.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del regio commiss. straord. di Campagnano (Roma).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di volontario nel personale tecnico superiore delle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il t. colonnello Dini cav. Gian Paolo, 6° fant.; i maggiori Negri cav. Luigi, 72° e Ferazzi cav. Urbano, 1° bers.; i capitani Santagata Giacomo del 12°; Brezzi Domenico, 17°; Zaza cav. Ferdinando, 6°; Giovacchini cav. Rinaldo 85°; Ungaro Giovanni 84°; Lo Vecchio Musti Nicola, 51°; Del Buon Tromboni Alberto (fant.) e Della Rocca Angelo (genio), già in aspettativa; D'Alessandro cav. Carmine distretto Taranto; Zanetti cav. Filippo, distretto Arezzo e Bottero cav. Enrico, distr. Voghera:

in aspettativa, i capitani Pirro Michele, 5° bers., Salazar cav. Francesco, 3° art. costa e Ganzi Alberto, 1 art. fortezza; il ten. D'Agostino Francesco Paolo, 10° bers. (motivi di famiglia); i capitani Toppi Vincenzo, 72° fant.; Tonelli Edoardo, 38°; Castello Francesco del Corpo sanitario, ospedale Savigliano (infermità).

— Sono richiamati dalla disponibilità, il colonnello Torelli cav. Alfonso al 30. fant.; dall'aspettativa, i tenenti Ferrante Gaetano al 22., Manzoni Adelchi al 29., Fiorelli Bianco ai cavalleggieri Vicenza, e Azzariti-Bova Antonio al 18. art. campagna.

— Sono promossi al grado superiore e nominati comandanti di reggimento i t. colonnelli Lubatti cav. Giovanni al 66. fant., Camerini cav. Aristide al 16. e Trombi conte cav. Ferruccio al 22.

— Il colonnello di Stato maggiore Ruggeri-Laderchi conte Paolo è trasferito nell'arma di fanteria comandante il 5. reggimento.

— E' revocato il decreto che collocò in congedo provvisorio il tenente Prever Giovanni destinato al 46. fant.

R. Marina. — Il comandante Millo assumerà il comando della R. nave « Volta » il 7 giugno.

Il cap. di corv. Giuseppe Mortola è sbarcato dalla R. nave « Umbria » in sostituzione del pari grado Pio Lobeiti Bodoni.

Il ten. di vasc. Enrico Morisani sbarca dalla R. nave « Liguria. »

Il ten. di vasc. Tito Diambra è considerato temporaneamente sbarcato dalla R. nave « Regina Margherita. »

I capitani medici Enrico Evangelista e Roberto Ettari si sostituiscono nelle loro destinazioni.

Il cap. medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a Genova dal pir. « Luisiana. »

Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi id. id. dall' « Hamburg. »

Il cap. medico Giuseppe Vena id. id. dal « Sardegna. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 30. — Ieri per direttissima davanti al pretore furono giudicati due degli arrestati nella dimostrazione sindacalista di ieri e vennero condannati a pochi giorni di reclusione per disobbedienza agli ordini di scioglimento dati dalla P. S.

Nell'interrogatorio che la questura ha fatto alla sig. Antonietta Sorgue, essa disse chiamarsi Antonietta Giurand Degros maritata Cortevin, pubblicista, nata nel 1865, domiciliata a Bruxelles.

Essa possiede una tessera del giornale *Humanité*.

Aggiunse che Sorgue è il suo nome di battaglia.

Venezia, 30. — I ferrovieri del personale viaggiante, raccoltisi in assemblea per discutere sulla questione dei turni di servizio, deliberarono di declinare ogni responsabilità per ciò che può accadere nell'applicazione del turno succennato; di nominare una commissione di due agenti per ogni qualifica di personale viaggiante e che tale commissione dopo accurata verifica dei turni, si rechi dal Prefetto per fare conoscere tutto ciò che è contrario alle vigenti disposizioni.

Novara, 30. — La situazione nel circondario di Vercelli è invariata.

Lo sciopero permane, totale in 12 Comuni e, parziale, in altrettanti con qualche solidarietà da parte delle squadre di falciatori del fieno.

In Comune di Casanova vi fu un'astensione dal lavoro ed abbandono delle stalle anche da parte dei salariati.

I propagandisti intensificano l'agitazione, ma in onta a ciò, arrivano, continuamente, da fuori, squadre di falciatori e mondarisi.

Nessun incidente.

Nell' Italia Centrale.

Reggio Emilia, 30. — In un'osteria alcuni militari tra i quali il sergente d'infermeria Fiandri, romano, ed alcuni borghesi bevevano insieme. Non si sa se pel conto da pagare o per motivo di donne, fatto si è che nacque fra essi un diverbio che finì in zuffa. Al sergente fu tolta la sciabola, anzi si diceva che colla sciabola stessa fosse stato ferito, ma la perizia dei medici dell'ospedale dove il sergente fu condotto stabilì che l'arma doveva essere stata più tagliente.

Firenze, 30 — Ieri, nella ricorrenza dell'anniversario di Curtatone e Montanara, la Giunta comunale, quasi al completo, si è recata in Santa Croce a deporre corone di fiori sulle lapidi che ricordano i caduti per l'indipendenza.

Più tardi ha avuto luogo la messa funebre, per iniziativa dell'Associazione dei veterani. Sono intervenute le varie autorità locali, tranne la rappresentanza comunale.

Nel pomeriggio, nel salone dei Cinquecento pieno di pubblico, è stata commemorata brevemente dal sindaco Sangiorgi la data gloriosa; quindi ha avuto luogo la solenne premiazione degli alunni delle scuole elementari, premiazione che da vari anni era stata soppressa.

(S) **Bologna**, 30 — Stamane nella grande sala delle esercitazioni pratiche dell'Istituto di Chimica Farmaceutica della Università, per iniziativa dei discepoli antichi e nuovi, fu festeggiato il 25° anno di insegnamento universitario del prof. Dioscoride Vitali.

Erano presenti le autorità universitarie, il Sindaco, il Prefetto, molte rappresentanze di associazioni scientifiche e professionali ed un numerosissimo pubblico composto di signore, di notabilità cittadine, di studenti.

Il prof. Vitali entrò nell'aula per la consueta lezione e fu accolto da una lunga ovazione. Dopo la lezione il presidente del Comitato prof. Venturoli, a nome dei discepoli e ammiratori, presentò, accompagnandola con affettuose parole, una grande medaglia d'oro commemorativa ed un indirizzo in una pergamena artisticamente miniata.

Indi parlarono il Rettore, il Sindaco, il senatore Righi, il prof. Ciamician ed altri. I farmacisti del R° Esercito presentarono per ultimi anche essi una pergamena.

Rispose a tutti, ringraziando commosso, il prof. Vitali, il quale per la circostanza ha istituito un premio annuo perpetuo per l'incremento degli studi chimico-farmaceutici.

Il Ministro Rava ha incaricato il rettore prof. Puntoni di rappresentarlo ed ha inviato un telegramma di adesione.

Ancona, 30, ore 17.21 — Oggi si è insediato il Consiglio Provinciale presenti tutti i quaranta consiglieri, 26 monarchici e 14 popolari.

Il Pres. della Comm. Reale, cav. Losi, lesse una elaborata relazione. La maggioranza plaudì la relazione,

Procedutisi alla nomina delle cariche, furono eletti:

Pres. del Cons., Frediani - vice-pres., Marcellini - segretario, Buccicasari - vice-segret., Cani Ceccacci - pres. della deput., Moroder - membri effettivi Boldoni, Caporaletti, Capogrossi, Carletti Giampieri, Malvaioli - membri supplenti Morini e Costantini.

Nell' Italia Meridionale.

Foggia, 30 — A Castelluccio dei Sauri sono stati arrestati quattro leghisti, fra cui il capo-lega locale, per violenze.

A S Paolo Curtate furono pure arrestati altri due leghisti per violenze commesse il 27 corr.

Quantunque colà il lavoro sia stato largamente ripreso, pure regna ancora fermento.

A Biccari continuano a trascinarsi lentamente le trattative senza alcun risultato.

A Montesantangelo continua la resistenza dei proprietari.

Ad Ortanova, finito nominalmente lo sciopero, si è iniziato il boicottaggio verso quei proprietari che non hanno ancora aderito al concordato ieri firmatosi.

Continua attiva vigilanza.

A Carapelle lo sciopero continua senza incidenti notevoli.

Ad Ordova, sebbene si lavori, le condizioni dello spirito pubblico non sono normali e si dubita molto dell'accettazione del concordato da parte della generalità dei proprietari.

A S. Paolo Civitale la Lega dei contadini ha eletto un nuovo capo in sostituzione di quello arrestato.

A Manfredonia si ritengono possibili atti di violenza contro i lavoratori forestieri. Il prefetto vi ha mandato perciò uno squadrone di cavalleria e un rinforzo di carabinieri.

A Foggia la situazione è immutata. Ad ogni ora sembra imminente la soluzione e subito dopo le trattative divengono più difficili sempre sulla scadenza da dare alla vecchia tariffa che verrebbe prorogata.

Si conferma la smentita che gravi fatti siensi ieri svolti a Cerignola oltre i segnalati. Ivi i lavori campestri si fanno su larga scala da contadini del luogo non leghisti e da altri recativisi da fuori.

A Castelluccio Sauri fu proclamato lo sciopero generale e si ebbero a deplorare vari attentati alla libertà del lavoro e danneggiamenti alle proprietà rustiche.

Cerignola, 30. — Ieri mattina verso le 10 un pattuglione di 30 uomini a cavallo fra soldati e carabinieri, comandato da un sottufficiale dei CC. scortava sette carri con contadini forestieri che, dalla via Canosa, si dirigevano fuori di porta Padula. Nei pressi di questa lungo la via di circonvallazione i militari furono oltraggiati colla parola *vigliacchi* dal capo lega Pasquale Piacentino che fu arrestato e consegnato ai carabinieri e cavalleggeri, i quali, in numero di 21 lo tradussero alle carceri.

Mentre la traduzione si faceva il detenuto all'evidente scopo di radunare folla si gettò a terra, rifiutandosi di proseguire e ribellandosi con calci e pugni ai militari.

Si adunò una folla di circa 1000 contadini che cominciò una fitta sassaiuola contro i militari ferendo un carabiniere e tre soldati e anche due cavalli.

La forza ciò nonostante tenne fermo e l'arrestato fu trasportato a braccia.

Innanzi la chiesa di S. Gioacchino, avendo i militari arrestati altri due leghisti, la sassaiuola ricominciò con maggior violenza da parte di donne e uomini, rimanendo feriti altri due soldati.

Intervenuto un rinforzo di fanteria e carabinieri la folla continuò a tirar sassi ed un soldato di fanteria, caduto a terra, per liberarsi dalla folla che stava per sopraffarlo, sparò un colpo di fucile in aria.

La folla, dopo numerosi squilli, fu dispersa con replicate cariche di quella cavalleria di cui l'on. Todeschini affermava alla Camera non esservi bisogno!

Si fanno indagini per assodare le responsabilità. Altri due leghisti sono stati arrestati iersera.

Foggia, 30, ore 16,20 — Iersera, finalmente, dopo 14 giorni di sciopero agrario, è stato firmato il concordato fra proprietari e contadini, pel quale la vecchia tariffa viene prorogata fino al 15 settembre 1909, impegnandosi i proprietari di assumere, preferibilmente gli ascritti alla Lega.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	maggio	473	54	87	1100
Venezia	»	354	132	54	400
Savona	»	169	84	25	340
Livorno	»	160	74	41	200
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	—	—	—	210

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'EMILIA.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parma, 30, ore 17.58. — Anche oggi la cronaca non offre alcun che di nuovo.

Continuano gli sfratti e sono in corso processi numerosi contro l'Internazionale, i quali, forse, si uniranno in uno solo, che si discuterà nella seconda quindicina di giugno.

Domani alle ore 14, si terranno all'Università grandi comizi della studentesca allo scopo di protestare contro il boicottaggio operato per parte dell'Agraria alla festa gogliardica.

Vi darò notizie domani giacchè sarebbe sintomatica la dimissione in massa di coloro fra i volontari lavoratori che sono studenti, i quali sarebbero offesi pel modo di procedere dell'Agraria.

Piacenza, 30. — I carabinieri di Borgonovo hanno identificati 10 leghisti responsabili di violenza privata e li hanno deferiti all'autorità giudiziaria.

In tutta la Provincia non si ebbero, nè ieri nè oggi a verificare fatti degni di nota.

Drammi di terra e di mare.

Grave infortunio sul lavoro

(S) **Bruxelles**, 30 — A Fonvelange alcuni operai erano occupati nell'officina di Chiers a caricare delle rotaie sui vagoni servendosi di una grue; ad un tratto la catena della grue si ruppe ed una massa di rotaie del peso di duemila chilogrammi si abbattè sugli operai che lavoravano

Quattro di essi furono travolti e tra questi gli italiani Sarmode di anni 52 e d'Andreis di 30.

Il primo ebbe il busto fracassato ed il suo cadavere fu ritrovato dopo un penoso lavoro; il cervello del disgraziato era sparso in ogni senso insieme agli avanzi del cranio.

Il secondo ebbe le braccia spezzate.

Degli altri due operai uno è morto la sera stessa, l'altro è moribondo.

Collisione ferroviaria.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 30. — E' avvenuta ieri sera una collisione presso Damanhour, fra il treno *express* del Cairo ed un treno merci che usciva dal binario di scambio.

Vi furono 2 morti e 18 feriti, dei quali 6 gravemente.

Un uragano spaventoso nel Belgio.

Liegi, 30. Oggi sulla città e dintorni si scatenò un uragano, quale non si ricorda. L'acqua scendendo a torrenti impetuosi giunse nel centro della città.

Tutta la piazza di S. Servin è coperta da fango per un'altezza di 50 cent. Nessuna cantina del centro popoloso è sfuggita alla violenta inondazione.

Vari carretti furono trasportati dalla corrente a grandi distanze. Caddero parecchi fulmini.

Finora non è segnalata alcuna disgrazia di persone.

Un grave incendio in Irlanda.

(S) **Dublino**, 30. Una grande casa di chincaglierie è stata distrutta da un incendio. I danni superano 12 milioni di franchi. Un *hôtel* vicino è stato seriamente minacciato. I viaggiatori sorpresi nel sonno, sono fuggiti in camicia.

Per l'Esposizione internaz. di Torino nel 1911.

Ieri i rappresentanti dei giornali cittadini ed i membri della Commissione di pubblicità sono stati invitati ad esaminare il piano di massima che gli architetti Fenoglio, Molli e Salvadori hanno allestito per l'Esposizione Internazionale di Torino del 1911.

L'on. Villa, presidente della Commissione esecutiva, ha illustrato il progetto.

La zona occupata dalla Esposizione è vastissima, di circa mezzo milione di m. q., sulle due sponde del Po, dal ponte Umberto I al ponte Isabella. Il grande ingresso d'onore sarà sul Corso V. Emanuele all'angolo del Corso Massimo d'Azeglio. Un altro grandioso ingresso sarà sul Corso Raffaello, dinanzi al monumento del Principe Amedeo. Tre Ponti sul Po, dei quali uno amplissimo di 60 o 70 m. di larg., metteranno in comunicazione la riva sinistra con la destra, sulle quali sorgeranno i padiglioni delle Nazioni estere collocati così di fronte a tutta la distesa della mostra nazionale; sotto il ponte centrale si avrà o una ferrovia elettrica od un *Tapis Roulant* che agevolerà il passaggio ed il contatto costante delle due parti dell'Esposizione.

Fu ammirata specialmente la scrupolosa cura con cui gli architetti si preoccuparono di rispettare i boschetti, le montagnole, i valloncini che formano l'attrattiva del Parco del Valentino. Nel piano è stata segnalata ogni pianta. E si sono compiuti degli ingegnosissimi sforzi per cercare di atterrare o spostarne un numero addirittura insignificante.

L'on. Villa rilevò che, quando la planimetria potrà essere conosciuta nei suoi particolari sarà per se stessa la più eloquente risposta a coloro che rivolgono attacchi al Consiglio comunale per la concessione del Valentino.

Sono stati presentati ai convenuti anche gli schizzi delle costruzioni e i primi schizzi degli studi per la decorazione degli edifizi. Particolarmente grandiosi riusciranno l'ingresso, il salone dei concerti, il palazzo del giornale e dell'Arte della Stampa, il palazzo dell'elettricità, quello delle macchine in azione, ecc.

Di fronte al ponte Centrale, sulla parte opposta del Po, è progettato in proporzioni colossali, su per la collina, un *Chateau d'eau* con giuochi d'acqua che alla sera si trasformeranno in lussureggianti fontane luminose. Molta parte del resto, sarà fatta all'effetto della illuminazione elettrica; di fatti nei primi studi degli architetti sono progettate molte cupole dorate che alla sera risplenderanno fantasticamente illuminate e segneranno luminosamente la grande città dell'industria e del lavoro.

SCIENZE E LETTERE

Esperimenti di aeronautica.

(S) **Gand**, 30 — Farman, approfittando stamane della circostanza che il tempo era calmissimo, è salito nel suo aeroplano col signor Archdeacon e si è rapidamente innalzato fino all'altezza di 7 metri.

Ha potuto esattamente percorrere la distanza di m. 1241.

Erano stati posti alcuni arbitri alla partenza e all'arrivo e lungo tutto il percorso dell'aeroplano. Inoltre i controllori hanno seguito in automobile l'aeroplano che ha volato con una vivace andatura.

Farman è stato vivamente applaudito.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 31 Maggio 1908*)—

	1904 31/12	1905 30/12	1906 26/12	1907 30/12	1908 23/5	1908 30/5
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	23.12	23.12
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.40	27.20
Vienna	—	—	17.40	27.40	26.85	26.25
Budapest	22.18	17.93	16.25	27.40	24.60	23.70
Londra	—	—	16.55	23.25	19.—	20.50
New-York	22.03	17.47	15.55	23.50	19.40	19.—
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	—.—	17.50
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.—	21.05
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso; però tanto i rialzi, quanto i ribassi furono di non poca entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad oltre 5 milioni di quarters (un quarter equivale a litri 290 e 78 cent.), di cui circa 2 milioni e 500 mila diretti per l'Inghilterra ed oltre 2 milioni e 300 mila pel Continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad oltre 8 milioni di ettolitri; mentre l'anno scorso a questa stessa data raggiungevano quasi i 18 milioni.

In Europa lo stock di frumento disponibile, secondo l' « Evening Corr. Trade list », si valuta attualmente ad oltre 24 milioni e mezzo di ettolitri.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di frumento si mostrarono poco attivi; la derrata presentata non fu troppo abbondante ed i prezzi accennarono al ribasso aggirandosi fra L. 27,75 e L. 28,75 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 32,50.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 29 maggio 1908.*

Comune S. Stefano a mare (avv. Rossi) c. Ricci (avv. Fabiani) - ricorso contro provvedimento di sospensione dallo stipendio di medico condotto. Est. Cristofanetti - rigetto.

Oldoni (avv. Rivaroli) c. Ministro Interno - ricorso contro R. Decreto applicante la legge sulle Opere pie e contro la Compagnia ricorrente. Est. Perla - dichiara la sua incompetenza.

Versone (avv. Airoldi) c. Ministro Interno - ricorso per nomina a segretario comunale di Orbassano. Est. Cristofanetti - rigetta.

D'Ambrosio (avv. Caveggi) c. Ministro Guerra (avv. Della Monica) - ricorso contro decreto di collocamento in congedo provvisorio. Est. Pellecchi - inammessibile.

Fiorese, Gragnoli ed altri (avv. Riccio) c. Ministro Interno - ricorso contro R. Decreto nominante i ricorrenti ufficiali d'ordine. Est. Vanni - respinge.

Ciamarra (avv. Gracchi e Nozzuitti) c. Ministro Interno e Comune di Colle d'Anchise (avv. Annaratone) - ricorso contro R. Decreto annullante di ufficio una nomina a medico condotto. Est. Vanni - respinge.

Della Rocca (avv. Savio) c. Ministro Guerra (avv. Viettone) ricorso contro Decreto di collocamento in aspettativa annuale per infermità fuori servizio. Est. Corno - rigetto.

Vecchietti Saltri (avv. Tonezzi) c. Ministro Guerra (avv. Viettone) - ricorso contro decreto reale per collocamento in congedo provvisorio. Est. Corno - rigetta.

Lepe (avv. Casertano) c. Ministro Guardasigilli (avv. Gregori) e Consiglio notarile di Napoli - ricorso contro il decreto annullante il concorso per il posto di notaio nel Comune di Afragola. Est. Cristofanetti - rigetta.

Malenchini (avv. Tabet) c. Ministro LL. PP. avv. D'Amelio) e Ospedali Riuniti di Livorno (avv. Cavardo) - ricorso contro R. Decreto ordinante la demolizione di un fabbricato di proprietà dei ricorrenti. Est. Cristofanetti - rigetta domanda di sospensione.

Senigallia (avv. Masone) c. Ministero Finanze (avv. Panzarasa) e Di Laurenzana (avv. Confienti) ricorso contro diniego di concessione di acque di scarico. Est. Di Fratta - rigetta.

Si è in questa udienza discussa fra le altre una importante causa di alcuni concorrenti ad un concorso bandito al Ministero delle Poste.

Fu diligente relatore l'on. comm. Pellecchi; dopo di lui parlò per i ricorrenti l'avv. Biagio Lomonaco, Direttore della « Giustizia amministrativa » ed in fine conchiuse per il Ministero chiedendo il rigetto del ricorso - cav. Paoniucci.

TEATRI ed ARTE.

Lirica. — Sembra che le relazioni tra il maestro Pizzetti e Gabriele D'Annunzio debbano guastarsi.

Il m. Pizzetti — scrive il *Corriere della Sera* — se sono vere le voci giunte al nostro orecchio, si troverebbe in conflitto con Gabriele D'Annunzio. Ildebrando da Parma accampa i propri diritti per l'esecuzione della musica da lui scritta per l'ultima tragedia dannunziana: *La nave.*

Ma il poeta è tutt'altro che disposto a soddisfare il desiderio del musicista. D'Annunzio anzi, trova molto strana la richiesta del suo collaboratore musicale, perchè fu lui ad offrirsi spontaneamente e perchè doveva sentirsi più che onorato — egli dice — di partecipare al trionfo di un'opera di bellezza dovuta al genio dell'Imaginifico.

Per D'Annunzio poi, Ildebrando Pizzetti ha un'altra gravissima colpa: quella di aver ceduta la proprietà della musica a un editore, mentre ciò esso non poteva fare senza il consenso dell'autore della *Nave*.

Non è prevedibile come questo curioso conflitto andrà a finire.

Al Corea. — Oggi alle 17 si eseguirà l'ultimo concerto orchestrale diretto da Edoardo Mascheroni con questo programma:

Mozart, Sinfonia n. 39: Adagio, Allegro, Andante con moto, Minuetto, Finale — Mascheroni. Piccola suite: Intermezzo, Novelletta, Scherzo — Lalo. Rapsodia — Sibelius. Finlandia — Strauss. Till Eulenspiegel — Rossini. La gazza ladra. Sinfonia.

Varie — Sarebbe stato scoperto recentemente a Pittsburg — secondo quanto narrano i giornali americani — un emulo di Caruso in un lustrascarpe russo, di 19 anni, Enrico Sakolsky.

Agli artisti del Metropolitan di New-York, che furono a Pittsburg, fu parlato del russo, e Caruso e altri vollero sentirlo.

La voce pubblica non aveva mentito. Tanto Caruso, quanto il maestro Rodolfo Ferrari che intesero il giovane lustrascarpe, restarono sorpresi per la bellezza della sua voce.

Dufriche, un vecchio direttore di spettacoli musicali, concluse subito un contratto di cinque anni col Sakolsky.

Ora si dice che Caruso lo porterà in Italia. Forse tra qualche anno il giovane lustrascarpe sarà salutato trionfatore sulle scene del Metropolitan o su quelle del Manhattan.

Una conferenza di Giannino Antona Traversi.

(S) **Londra**, 30. — Il giorno 10 giugno il noto autore drammatico Giannino Antona Traversi terrà in Londra, per incarico della *Dante Society*, una conferenza sul tema: « Le Confessioni di un autore drammatico. »

Il duca e la duchessa di Sutherland hanno messo a disposizione del conferenziere la magnifica sala del loro palazzo, la stessa ove l'anno scorso veniva commemorato in Londra il centenario di Garibaldi.

La riunione, alla quale interverrà certo il pubblico più intellettuale della metropoli, sarà presieduto da Sir Theodore Martin, uno studioso della letteratura italiana ed uno dei principali sostegni della *Dante Society* in Londra.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo contro i comm. Doria e Canevelli.

La Corte di Cassazione respinse il ricorso del cav. Angeielli avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma, che respingeva la sua domanda di costituzione di parte civile contro i comm. Doria Alessandro e Canevelli Giuseppe nel processo per subornazione di testimoni.

In seguito a tale sentenza la discussione della causa contro i suddetti commendatori è stata fissata al 25 giugno p. v. dinanzi la V Sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Sirolli.

Processo Cifariello.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Napoli 30, ore 19. — Stamane vi è stata molta attesa per la deposizione della madre dell'uccisa, la sig.ra De Brown, che parla in francese.

Essa attacca la deposizione del Cifariello. Dice che il genero era brutale con lei e con la moglie, che esso costrinse la moglie a partire per l'America, e che al ritorno la spogliò di tutti i denari e dei gioielli. Cifariello scassinò più volte gli armadi della teste, non per gelosia, ma per rubare i suoi gioielli e i denari.

Essa dice Cifariello tanto avaro che a Passau il direttore della fabbrica lo chiamava il *Signor Centesimo*.

Nega l'esistenza della lettera scritta a macchina. Dice che la morta si era decisa a chiedere la separazione coniugale dopo aver visto una fotografia in cui Cifariello era a braccetto con la signorina Re David.

Cifariello alla deposizione della parte civile scuote sempre la testa in senso di diniego.

Si ode pure la teste contessa *Ernestina Avogadro* che conferma la deposizione della parte civile.

Il processo è poi rinviato a martedì.

FALLIMENTI DI ROMA.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — ***Gentili Marco***, legnami, via dei Fienili 64. Il fallimento dichiarato con sentenza del 13 corr. è stato esteso anche alla Società di fatto « Gentili Marco e Salvatore ed al consocio Gentili Salvatore ».

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatorio provvisorio avv. Ettore Liberali, via della Lupa 22.

CONCORDATO APPROVATO — ***Volpi Cesare***, commestibili, viale P. Margherita 245-247. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in due rate trimestrali cominciando 3 mesi dopo omologato il concordato medesimo. Hanno aderito al concordato 7 creditori per L. 3167,20 sopra 9 ammessi al passivo per L. 3740,70.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Graziosi Angelo***, cartoleria, via Nazionale 110. E' stato omologato il concordato concluso il 27 aprile al 25 per cento pagabile dopo 39 giorni l'omologazione del concordato.

Sono stati accordati i benefici di legge.

All'avv. Arnoldo Bossi sono state assegnate L. 800 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI

Alessandri Nazzareno, caffè, via Bonella 4. Con sentenza 6 aprile fu dichiarato il fallimento; ma non superando il passivo le lire 5000, il fallito è stato autorizzato ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

Commissario giudiziale rag. Vincenzo Bassetti, via del Pozzetto 105.

De Angelis Ignazio, legnami, via S. Valerio 62. Commissario giudiziale avv. Ernesto Garroni, via Campo Marzio 24.

Dal bilancio risulta: attivo L. 4652.25, passivo L. 2950.75.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le gesta di un pazzo

(S) **Parigi**, 30 — Il Principe Mehemet Ali, che abita in un appartamento al Boulevard Haussmann, pregò iersera sua sorella la Principessa Fatima di restare a dormire in sua casa col più giovane dei figli di lei Sahan Ed Din.

Il fanciullo avrebbe dovuto occupare la camera di uno studente in medicina, di origine turca, che il Principe aveva accolto per carità in casa sua, certo Mustapha Rechid, trentaquattrenne.

Mustaphà Rechid, spiacente di dover lasciare la sua camera e trovandosi, a quanto sembra, in condizioni mentali anormali, penetrò nella camera ove dormiva Shan Ed Din, armato di un coltello da cucina e ferì molto gravemente alla testa il fanciullo che venne trasportato subito all'ospedale.

La Principessa Fatima accorsa alle grida del figlio fu essa pure ferita da Mustapha Rechid e trasportata al domicilio di suo marito.

L'autore del duplice ferimento venne tratto in arresto.

SPORT

La morte di Cedrino.

(S) **Baltimora**, 30. — Il famoso *chaffeur* Cedrino conduceva un'automobile sulla pista di Pimlico, quando la vettura slittò e si capovolse. Cedrino rimase ucciso sul colpo.

Gara di 30 palloni.

Londra, 30. I 30 aerostati gareggianti per la Coppa hanno cominciato ad essere gonfiati stamane. Sono: 12 francesi, 12 inglesi, 3 tedeschi, 1 belgi e uno svizzero. La partenza cominciò alle 1 con vento di S. O.

ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE FISICA

Il Re alla gara di spada.

Ieri mattina S. M. il Re si è recato in automobile, accompagnato dai generali Brusati Trombi e dal capitano di corvetta conte Biscaretti, a Villa Umberto alla gara di spada di terreno, che ebbe luogo in uno dei viali del Parco dei Daini.

Il Sovrano è stato ricevuto dal prof. Romano Guerra, rappresentante l'Istituto di educazione fisica, dal conte Ravaschieri, presidente della sezione di scherma, dall'on. Gesualdo Libertini e dal colonnello Salonna.

S. M. il Re ha assistito agli assalti di ciascun gruppo.

Alle 9,30 il Sovrano è rientrato al Quirinale.

Esposizione dei premi.

Ieri mattina i principali premi pervenuti per le gare sportive sono stati esposti nelle vetrine del negozio Cagiati al Corso. Notevoli tra essi le medaglie d'oro di S. M. il Re, la coppa artistica donata dall'on. Lucchini, il vaso della Società degli albergatori, quello in ceramica della fabbrica Molaroni di Pesaro, donato dal Comitato provinciale, i due vasi giapponesi del Comitato di Reggio Calabria, una valigia in pelle del sig. Canessa di Livorno, un *nécessaire* da toletta d'argento del Comitato di Cosenza, la coppa *challenge* dell'on. Ravaschieri, una sveglia cappuccina della ditta Cagiati, una valigia inglese del conte Nogarola di Verona e molti altri notevoli.

La gara di spada da terreno.

Ieri mattina alle 8 è incominciata in uno dei viali del Parco dei Daini a Villa Umberto I la gara di spada da terreno per la coppa Ravaschieri.

I concorrenti iscritti nella gara erano 64 e tutti si trovarono presenti.

Metà dei concorrenti ha partecipato alla gara nella giornata di ieri, l'altra metà vi parteciperà oggi.

Pochi minuti dopo che la gara era incominciata sono giunti in automobile il generale Saletta, Capo dello Stato Maggiore, il generale Fecia di Cossato, comandante il Corpo d'armata, il generale Brusati, comandante la divisione e il generale Camerana.

Concorso metodico.

Il concorso metodico delle scuole in via Cernaia ieri mattina è stato visitato dal Sottosegretario alla P. I. on. Ciuffelli accompagnato dal Capo divisione della educazione fisica comm. Vittorio Ravà.

S. E. ha assistito ad una lezione ed è poi entrato nella sala della Giuria intrattenendosi con il presidente prof. Pagliani e con i giurati.

Il programma d'oggi.

Il vario ed attraente programma di oggi comprende, oltre che la continuazione del concorso metodico, dei campionati di tiro a segno e gare di scherma di spada di terreno, anche le gare per i campionati podistici nazionali.

Ma la maggiore attrattiva della giornata sarà costituita dalle grandi feste che si svolgeranno sui ridenti colli di Albano, nel cui lago, come annunziammo, verranno eseguite nella mattinata le gare di nuoto e nel pomeriggio le regate nazionali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 31 Maggio - S. Petronilla

Leva il sole alle 4.39 m. - Tramonta alle 7.35s.

Leva la Luna alle 5.39 m. - Tramonta alle 9.0 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Maggio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.8	3/4 coper.	Nizza	11.3	piovoso
Amburgo	17.0	1/2 coper.	Zurigo	12.8	sereno
Vienna	17.2	1/4 coper.	Costantin.li	19.1	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	11.5	nebbioso	Atene	24.0	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	15.2	coperto	legg. mosso	16.6	13.4
Torino	10.9	coperto	—	10.8	9.1
Milano	13.2	coperto	—	15.5	10.8
Venezia	17.4	coperto	calmo	20.2	15.8
Bologna	14.6	3/4 coperto	—	18.8	14.1
Ravenna	16.5	sereno	—	19.5	13.3
Ancona	20.2	1/4 coperto	calmo	23.0	12.6
Firenze	18.1	sereno	—	21.6	14.3
ROMA	16.6	1/4 coperto	—	24.6	13.9
Bari	18.8	sereno	legg. mosso	21.5	13.8
Napoli	19.8	sereno	calmo	23.7	17.0
Caggiano	17.8	sereno	—	21.9	15.5
Tirolo	16.1	sereno	—	22.3	14.0
Palermo	21.0	sereno	—	23.6	14.4
Messina	20.6	sereno	calmo	22.8	16.0
Cagliari	19.5	1/4 coperto	mosso	25.3	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente intorno a levante; cielo vario in Val Padana e Liguria, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.1. Termometro centig. ***massima 27.4 minima 13.9.***

Umidità relativa 34 assoluta 9.05. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: 3/4 velato.

Logogrifo

Qualunque cosa giri
Sul *capo* e *piè* si poggia;
Ben per lo più si sfoggia
Nel *core* e *piè* nuzial.
Pel *piede* e il *cor* si irrita
Chiunque il filo adopra;
Se male festi l'opra
Hai d'uopo del *total*.

Spiegazione del passatempo precedente:

RASPE - SPERA

Il 28 corrente, festa dell'Ascensione, dopo tre anni di dimora su questa terra, tornava al Cielo

Nino Brugo

lasciando nella più grande desolazione i suoi genitori Camillo e Lina

Regio Lotto

Estrazione del 30 maggio 1908.

BARI	73	72	44	52	45
FIRENZE	53	80	77	22	67
MILANO	74	22	13	5	20
NAPOLI	49	75	8	83	58
PALERMO	64	68	24	11	51
ROMA	89	17	30	32	45
TORINO	82	64	75	30	71
VENEZIA	48	24	77	32	61

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 30 maggio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di maggiori assegnazioni al bilancio 1907-908 dell'agricoltura sistemazione della Regia Stazione agraria di Roma;

Modificazioni dell'art. 41 della legge 10 luglio 1906, n. 390, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dal Vesuvio nel 1906.

Istituto zootecnico sardo.

Visocchi (relatore). Dà lode al Ministro di agricoltura per aver creato questo Istituto zootecnico allo scopo di migliorare l'allevamento del bestiame nella Sardegna.

Raccomanda al Ministro di volere estendere questa istituzione ad altre parti di Italia e specialmente alle provincie meridionali, dove attualmente l'Istituto di Portici non è più sufficiente alle esigenze moderne di questa industria.

Arrivabene Mentre in Lombardia, in Piemonte e nell'Emilia abbiamo 593 stazioni di monta taurina sovvenute dallo Stato, nell'Italia meridionale ne abbiamo solo 46. Occorre eccitare con ogni mezzo gli agricoltori dell'Italia meridionale ad usare i metodi più moderni e razionali anche nell'allevamento del bestiame, tanto più che questa industria può salvarli da molte crisi e segnatamente da quella della viticoltura.

Augura che mercè questo provvedimento raccomandato anche dal senatore Visocchi e mercè altri che si potranno prendere in seguito l'Italia meridionale possa assurgere alla stessa potenza di produzione agricola delle altre parti del paese.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Il sen. Arrivabene ha già ricordato le dichiarazioni da me fatte nella discussione del bilancio di agricoltura intorno allo svolgimento dell'industria zootecnica: e quindi superfluo riaffermare oggi il mio proposito di contribuire allo svolgimento di questa importante industria.

Bilancio di Grazia e Giustizia.

Presidente dichiara aperta la discussione.

Vischi loda il Ministro per avere migliorate le condizioni della magistratura.

Crede tuttavia che resti ad allargarsi la competenza dei pretori in materia civile e commerciale; portandola fino a *5000* lire. Ciò avrebbe per effetto di diminuire di circa il 35 0|0 il lavoro dei tribunali e delle Corti d'appello, e per conseguenza di diminuire il numero dei magistrati, economie che si potrebbero devolvere ad un ulteriore miglioramento dei magistrati stessi.

Arcoleo incoraggia il ministro a perseverare nella soluzione del problema della delinquenza dei minorenni, sulla ricerca della paternità, sulla indecorosa drammaticità di certi processi penali.

Guala. Dall'esempio di alcuni processi, e specialmente dal processo Nasi, ha attinto la convinzione che l'Istituto del Pubblico Ministero in Italia o non funziona affatto o funziona male, ciò che è anche peggio.

Cita gli articoli del Codice penale per la repressione dei complotti contro la libertà del lavoro, per dimostrare come il P. M. più non li applichi, tanto che quando vi è violazione di questi articoli nei casi di sciopero le popolazioni si rivolgono al Ministro dell'Interno.

Esorta il Ministro a ristabilire le funzioni del P. M. rendendosi benemerito della giustizia e del paese.

Massabò. Dà lode al Guardasigilli per l'indirizzo sagace e prudente da lui impresso all'amministrazione della giustizia.

Ricorda che il compianto Ministro Gallo presentò riuniti in uno solo i tre progetti per l'ordinamento giudiziario, pel riordinamento delle giurisdizioni e per la difesa gratuita dei poveri.

E riconosce che il metodo dell'attuale Ministro à stato assai più accorto, dividendo questi tre progetti e dando la precedenza ai più urgenti. E così ha ottenuto in pochi mesi di tradurre in legge quanto concerne la carriera giudiziaria.

Si augura che il Ministro proseguendo col metodo delle riforme graduali, possa presto compiere l'opera intrapresa.

Pierantoni. Deplora che le cronache dei giornali sui delitti e sui suicidi, diventino un vero fomite di corruzione. Non invoca una legge, che non sarebbe il caso, ma una specie di azione morale da parte della stessa Associazione della Stampa che valga se non a togliere ad attenuare questo sconcio.

Orlando (Giustizia). Risponderà sobriamente alla sobria discussione.

Al sen. Massabò osserva che con la nuova ripartizione dei magistrati, si può raggiungere una riduzione nel loro numero, utilizzandoli meglio, senza toccare le circoscrizioni attuali.

Al sen. Vischi risponde sull'argomento della competenza dei pretori, ricordando che la questione si trova davanti al Parlamento con un progetto che ha da qualche tempo presentato.

Nota semplicemente che estendendone la competenza bisognerà aumentare il numero dei pretori. Del resto la questione è gravissima e non si può risolvere con un allargamento meccanico dei limiti della competenza.

Al sen. Arcoleo dice che la questione della delinquenza dei minorenni è in Italia anche più grave dell'analfabetismo. Quindi l'urgenza di occuparsene.

Ma il problema è talmente complesso che non si può risolvere col solo elemento giuridico. Molto deve cooperare l'iniziativa privata e l'educazione. Sugli altri problemi accennati dal sen. Arcoleo, essi sono allo studio di Commissioni tecniche, e sulle loro conclusioni informerà i progetti che presenterà al Parlamento.

Quanto agli spettacoli teatrali delle Assise, ha compreso l'allusione del sen. Arcoleo, e non mancherà di tenerla presente per rimediarvi.

Conviene col relatore sen. Rossi, che il nostro Codice di commercio piuttosto che intrinsecamente cattivo è male interpretato. E però ha su ciò richiamato l'attenzione con apposite circolari.

Al sen. Guala domanda di sostanziare in fatti concreti gli inconvenienti e la fiacchezza da lui rilevata nel Pubblico Ministero e provvederà. Del resto l'autorità giudiziaria nel Parmense e nel Piacentino è abbastanza energica fin dove lo consente l'indole del reato collettivo che colà predomina.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Nel testo del discorso del Ministro della Guerra al Senato, pubblicato ieri, edizione di città, è avvenuto uno spostamento di periodi, che i lettori avranno corretto, mentre noi abbiamo provveduto a correggere le edizioni di provincia e il responsabile della grave trascuratezza.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 maggio – Pres. **Marcora** *– ore 14.5.*

Un giornalista bastonato.

Facta (Interno) a proposito dell'asserita aggressione perpetrata dal delegato di Caltagirone a danno del direttore del giornale *La Vedetta*, dichiara all'on. De Felice-Giuffrida che quel giornale aveva pubblicato un articolo, nel quale si parlava degli amori di una signorina. Per le voci pettegole di una piccola città si fece il nome della figlia del delegato di P. S., il quale, incontrato il direttore del giornale, venne con lui a diverbio e gli diede due bastonate.

Il fatto è, adunque, d'indole privata, e per nulla c'entra la qualità di delegato di P. S., contro il quale, ad ogni modo, come privato cittadino, venne sporta querela dall'offeso. Però, per evitare ogni ulteriore inconveniente, il Ministro ha traslocato da Caltagirone il delegato; e con questo il Governo non ha fatto nè più nè meno del suo dovere; non più, perchè non poteva certo punire quel funzionario per un fatto per il quale pende un procedimento; non meno, perchè, nell'interesse del servizio, non poteva lasciarlo a Caltagirone. (Approvazioni). Il Governo si è mantenuto nella linea giusta e per questo confido che l'interrogante sarà soddisfatto.

De Felice-Giuffrida. Dichiara subito di essere soddisfatto del provvedimento adottato. Osserva che nel giornale *La Vedetta* non si parlò degli amori ricordati dal Sottosegretario di Stato. Il delegato, poi, ebbe il torto di bastonare un poveraccio che si regge appena sulle gruccie. A Caltagirone funziona da Sindaco un certo prete don Sturzo, che domina la pubblica sicurezza e che, per non rendere omaggio al Regno d'Italia, non ha prestato giuramento.

Si vuole impedire colà il progresso dell'ideale socialista (il Presidente richiama l'oratore all'argomento della sua interrogazione).

Facta (Interno). Replica per rilevare che è riprovevole tanto colui che non giura quanto colui che manca al giuramento prestato. (Approvazioni). Se può ammettersi che il Governo abbia il dovere di procedere contro i suoi funzionari, colpevoli nell'esercizio delle loro funzioni, deve riconoscersi anche che non gli è dato ingerirsi negli affari d'indole privata dei medesimi. Protesta infine contro l'affermazione dell'on. De Felice-Giuffrida, che la pubblica sicurezza di Caltagirone si trovi nelle mani del prete Sturzo, funzionante da Sindaco. (Approvazioni, commenti).

Il ribasso ferroviario agli elettori amministrativi.

Dari, circa l'estensione agli elettori amministrativi, non risiedenti nel Comune dove debbano votare, delle facilitazioni ferroviarie concesse agli elettori politici, dichiara all'on. Agnini che le tassative disposizioni vigenti vietano assolutamente questa estensione.

La questione dovrebbe essere risoluta con una legge speciale, della quale il Governo non vede per ora l'opportunità.

Facta (Interno) si associa al collega, notando trattarsi di grave questione, che potrà formare oggetto di studio, ma facendo fin d'ora ampie riserve circa l'opportunità di considerare alla stessa stregua, per gli effetti delle riduzioni ferroviarie, le elezioni politiche e le amministrative.

Agnini afferma opportuna e doverosa l'estensione da lui invocata, essendo ingiustificabile la presente disparità di trattamento fra elettori politici ed amministrativi.

Non è seria l'obbiezione del Sottosegr. di Stato

Dari (LL. PP.) Ma non è serio quello che dice lei...

Agnini. Ritiro subito l'aggettivo da me pronunziato senza avere il proposito di offendere l'on. Dari. Ma non comprendo che si vogliano negare ai cittadini che si recano a compiere un dovere quelle riduzioni che si accordano tanto facilmente in occasione di feste sportive o di solennità religiose. Può provvedersi con un decreto ministeriale.

Tecchio. Ma no! occorre una legge: presenti lei un progetto.

Agnini. Io non presento nulla, perchè non voglio andare incontro ad insuccessi. Ma non posso dichiararmi soddisfatto e converto l'interrogazione in interpellanza.

Dari (LL. PP.) dichiara che le riduzioni, cui allude l'onorevole interrogante, sono contemplate e permesse dalla legge. Per il caso da lui indicato occorre una legge che il Governo, ripete, non crede di dover presentare. (Approvazioni).

La Stampa ed il Consiglio del traffico.

Dari (LL. PP.), circa il completamento del Consiglio superiore del traffico con la nomina del rappresentante dei sodalizi della stampa, nota all'on. Treves che il rappresentante della stampa deve essere nominato nei modi da determinarsi dal regolamento. Annuncia, però, che, anche prima che il regolamento sia pubblicato, sarà possibile, per trattative intervenute coi sodalizi della stampa, procedere, senz'altro, alla nomina di questo rappresentante.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte d'iniziativa parlamentare:

Proroga del termine per una tombola telegrafica nazionale a favore degli Istituti ospitalieri di Cagliari (Cao-Pinna).

Sospensione del dazio sul grano (Masini ed altri).

Fondazione di un Istituto di mutualità per gli insegnanti delle scuole medie (Credaro).

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni Ussita e Castelsantangelo del comune di Visso (Silj e Ciappi).

Pel comune di Asigliano.

Teso svolge, anche a nome del deputato Donati, una proposta di legge per la costituzione in comune di Asigliano frazione del comune di Orgiano.

Facta (Interno) ne consente la presa in considerazione.

(E' approvato).

L'elezione di Trapani.

Su conclusioni della Giunta delle elezioni è annullata l'elezione del Collegio di Trapani, per la incapacità dell'eletto, colpito da interdizione dai pubblici uffici ed il Collegio è dichiarato vacante.

Provvedimenti per i sottufficiali.

Segue il progetto di legge riguardante modificazioni alla legge 19 luglio 1906 per i sottufficiali.

Marazzi è favorevole al disegno di legge che tende a correggere alcuni difetti della legge vigente.

Ma ritiene che, anche dopo queste modificazioni le disposizioni adottate rimarranno destituite di effetto.

La carriera dei sottufficiali non può essere fine a sè stessa.

La posizione del sottufficiale deve considerarsi come essenzialmente transitoria: egli deve necessariamente abbandonare il servizio in età ancora valida.

Ora è chiaro che non può godere che di una misera pensione di riposo, la quale, tuttavia, durando molti anni, pesa gravemente sul bilancio. Onde si è sperimentato il sistema di riservare ai sottufficiali congedati alcune carriere civili; ma anche questo sistema ha creato non pochi convenienti; ed in seguito si è tentato l'altro sistema, con vario grado ed ufficio e con molteplici agevolazioni, di tenere quanto più è possibile i sottufficiali sotto le armi.

Ma questo sistema è gravido esso pure di molteplici inconvenienti.

Non vi è dunque che una sola logica soluzione: quella di aprire ai sottufficiali l'adito al grado di ufficiale subalterno, ad esempio di quanto già si fa in altri paesi.

In tal modo si conseguirebbe anche il rilevantissimo vantaggio di affrettare la carriera agli ufficiali provenienti dalle scuole militari, che più sollecitamente ed in più giovane età salirebbero agli alti comandi.

In sostanza, domanda il ritorno ad un sistema, che in passato fu già applicato nel nostro esercito, e vi fece ottima prova, come è tuttora applicato con risultati eccellenti nell'arma dei carabinieri.

Segnala, in questo senso un ordine del giorno approvato dal Senato ed accettato dal Governo.

Confida che il ministro vorrà tradurre in atto questi concetti. (Benissimo!)

Galli si compiace che si provveda a migliorare le condizioni dei caporali maniscalchi.

Casana (Guerra) premette che il corpo dei sottufficiali è in generale benemerito dell'esercito e del paese.

Riconosce l'importanza del problema sollevato dall'on. Marazzi, del quale condivide le idee.

Osserva, però, che, per tradurle in atto, si debbono superare non poche difficoltà.

Assicura, ad ogni modo, che il Ministero farà tale problema oggetto del più attento studio.

Ringrazia l'on. Galli delle sue dichiarazioni.

Marazzi, per fatto personale, dichiara di riconoscere egli pure le benemerenze dei nostri sottufficiali.

Di Saluzzo (rel.), osserva, che, colla legge dello scorso anno, con quella del 1907 e con questa si tende precisamente ad assicurare ai nostri sottufficiali una posizione ed una carriera.

Esprime il convincimento che, dopo le ultime riforme, i desideri della classe dei sottufficiali possano ritenersi pienamente soddisfatti.

Fa alcune riserve circa il sistema propugnato dall'onorevole Marazzi; sistema che non è stato adottato che dalla Francia.

Esorta la Camera ad approvare il disegno di legge.

Gli articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione.

Leali, propone un'aggiunta nel senso che la legge abbia effetto dal primo ottobre 1907 pei marescialli proposti per l'avanzamento.

Casana (Guerra), non può dare alla legge forza retroattiva.

Leali non insiste.

Per la famiglia dell'ing. Bianco.

Bertolini (LL. PP.) presenta un disegno di legge per concessione di indennizzo alla famiglia del compianto ing. Enrico Bianco, regio ispettore aggiunto nel ruolo transitorio del regio Ispettorato generale delle strade ferrate.

Bilancio dei LL. PP.

Abozzi si riserva di trattare, in altra occasione, del complemento e del raccordo delle linee sarde, e del riscatto di quella rete ferroviaria.

Richiama, intanto, l'attenzione della Camera e del Governo sulle condizioni presenti del servizio ferroviario in Sardegna.

Afferma che i contratti sono onerosi per lo Stato e tali da ostacolare lo sviluppo del traffico; gli itinerari intesi ad allungare il percorso e ad allontanare le stazioni dai centri abitati, gli orari irragionevoli; le tariffe onerose; la velocità minima, mancanti non solo i treni diretti, ma perfino i treni omnibus propriamenti detti, tutto il servizio essendo fatto con treni misti; soppressa nelle linee secondarie la seconda classe.

Insiste sulla necessità di ribassare le tariffe, coll'adozione delle tariffe differenziali, e di aumentare la velocità dei treni, istituendo in pari tempo una terza coppia.

Raccomanda anche l'adozione delle tariffe cumulative, secondo le promesse fatte.

Vorrebbe fossero istituiti alcuni treni accelerati e alcune vetture in servizio continuativo.

Approva il sistema, adottato in questo bilancio, di comprendere in un solo capitolo le spese per diverse bonifiche.

Ritiene però che gli stanziamenti siano insufficienti, almeno per quanto riguarda le bonifiche sarde, massime per Terranova e Alghero.

Rileva che Tempio e Alghero subiscono ingenti spese per l'acqua potabile.

Raccomanda, infine, che si ponga mano sollecitamente ai lavori per la sistemazione del porto di Terranova.

Confida che le sue raccomandazioni saranno favorevolmente accolte in nome della solidarietà nazionale. (Approvazioni).

Orlando S. segnala la grande importanza della questione della navigazione fluviale che è ormai, per quantità di studi così matura da essere risolta.

Ricorda l'estensione della navigazione fluviale all'estero ed i suoi continui incrementi, mentre in Italia ci troviamo ora in condizioni molto inferiori a quelle del passato.

Crede necessarie alcune modificazioni alla legge organica del 1865, nel senso di abolire parzialmente il principio della gratuità delle vie fluviali, che va tutto a detrimento della loro manutenzione.

Soggiunge che siffatta gratuità è ormai abolita o tende ad esserlo in tutti quanti i paesi; e che in Italia, con un pedaggio di un centesimo per tonnellata-chilometro nelle vie fluviali, capaci di battelli non inferiori a 150 tonn., si potrebbe gradualmente raggiungere anche un reddito di cinque milioni.

Accenna poi alla gestione dei porti sostenendo che per le mutate condizioni dei trasporti e delle necessità della navigazione si dovrebbe giungere al concetto di una completa autonomia, lasciando ai porti le entrate che provengono dalle tasse marittime con obbligo da destinarle al loro incremento.

In attesa che si venga a questa riforma raccomanda che le amministrazioni e gli enti locali possano far sentire nei Consessi direttivi centrali la voce degli interessi speciali affidati alla loro tutela. (Benissimo! — Congratulazioni).

Cavagnari. Si congratula innanzi tutto con il relatore per la sua relazione. Polemizza con l'on. Orlando circa l'autonomia dei porti e specialmente per quello di Genova: accetta l'autonomia, se è utile ai nostri porti, con opportune riforme delle disposizioni in vigore, in armonia con i risultati statistici.

Non crede che i porti debbano attingere la forza per il proprio sviluppo dalle tasse da essi imposte; questo concetto sarebbe dannoso per Genova, secondo l'oratore, il quale si dilunga nella esposizione delle condizioni di quel porto che desidera siano migliorate, e viene spesso interrotto dall'on. Ferrero di Cambiano.

Si occupa, poi, della forma del bilancio, riferendosi alle osservazioni della Giunta. Vorrebbe che molti capitoli fossero convertiti in vari articoli più dettagliati e precisi. Encomia il nuovo indirizzo di attività nell'esecuzione dei lavori pubblici e fa alcune raccomandazioni per la Provincia e per le strade comunali. Fa alcune considerazioni sul bilancio delle ferrovie dello Stato, sulle Commissioni parlamentari di vigilanza sulle medesime. Confida nell'opera del Ministro, sebbene su qualche punto dissenziente da lui.

Gallino N. Tratta dell'aumento di 15 milioni che questo bilancio presenta. E' d'accordo con l'on. Abozzi circa la necessità del bilancio medesimo. Si associa alle considerazioni fatte dalla Giunta. Si occupa lungamente del regime delle acque nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, ed osserva che noi non abbiamo utilizzato tutte le energie idrauliche che possediamo. Ricorda tutta la legislazione e le disposizioni ministeriali in materia d'acque dal 1859 ad oggi e critica un ultimo progetto presentato di recente, contro il quale hanno levato la loro voce i più competenti da tutte le parti d'Italia.

Passa, poi, a parlare delle ultime leggi speciali per le provincie meridionali e per Napoli, delle quali, secondo lui, si fa una inconsulta applicazione. Specialmente sulla scrupolosa esecuzione della legge per Napoli richiama l'attenzione del Ministro.

Accenna ai provvedimenti per la città di Roma, che contemplano alcune importanti operazioni di bonifica. Raccomanda sia scrupolosamente rispettato il diritto statutario della proprietà privata e conclude riservandosi di prendere la parola sugli articoli, dopo un richiamo del Presidente, che gli osserva come il suo discorso non corrisponda a nessun capitolo del bilancio.

La discussione è rinviata a lunedì.

Provvedimenti per i sottufficiali

Presidente proclama il risultato della votazione: il progetto è approvato con 135 voti favorevoli contro 35 contrari.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Lunedì non avremo da svolgere nessuna interpellanza, perchè nessuno degli interpellanti lo ha richiesto.

La seduta è tolta alle 18,10.

Notizie parlamentari.

Nella riunione di ieri gli Uffici, ammesse alla lettura quattro proposte di legge di iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della tornata pubblica), hanno nominato commissari:

Riordinamento delle borse di commercio: on. Cimati, Guarracino, Maraini E., Fusinato, Boselli, Paniè, Giovanelli, Girardi e Rizzetti.

Concorso dello Stato nelle spese per le onoranze ad Evangelista Torricelli: on. Miliani, Cardani, Gucci-Boschi, Scano, Costa, Gallini, Negri De Salvi, Loero e Credaro.

Provvedimenti per facilitare l'esecuzione delle volture negli antichi catasti: Dal Verme, Landucci, Cerulli, Baranello, Dagosto, Masciotti, Maresca, Santamaria e Bergamasco.

Modificazione al testo unico delle leggi sul servizio telefonico: De Seta, Della Pietra, Cipriani-Marinelli, Fiorena, Gallino, Canevari, Fortunati, Visocchi e Leali.

Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei Compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo: on. Dal Verme, Grassi-Voces, Mezzanotte, Riccio V., Ciccarone, Cimorelli, Greppi, Meardi e Nitti.

Provvedimenti per la Basilicata e la Calabria, on. Mango, Jatta, De Nava, Larizza, Grippo, Chimirri, Valentino, Terrigiani e Marsengo Bastia.

Modificazione dell'articolo 78 della legge 14 luglio 1907 a favore della Sardegna, on. Solinas-Apostoli, Libertini G., Alessio Giulio, Scano, Pais Serra, Abozzi, Felissent, Cao-Pinna e D'Alife.

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'erigendo ospedale comunale di Nicotera (iniziativa Pellecchi), on. Ruffo, Da Como, Cipriani-Marinelli, Ridola, Pellecchi, Turco, Fortunati, Lazzatto R. e D'Alife.

Riconoscimento giuridico degli ordini dei sanitari del Regno (iniziativa Casciani) on. Casciani, Da Como, Ciartoso, Tinozzi, Podestà, Santoliquido, Maresca, Boniceili e Rizzetti.

Aggregazione del comune di San Nicola la Strada al mandamento di Caserta (iniziativa Santamaria) on. Scaglione, Jatta, Giunti, Baranello, Mendaja, Caputi, Valentino, Santamaria e Nitti.

Monumento nazionale a Dante Alighieri in Roma (iniziativa Baccelli A.) on. Barnabei, Landucci, Lucifero Alfonso, Baccelli A., Squitti, Gallini, Giovagnoli, Solimbergo e De Riseis.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Storia degli scavi di Roma.

L'illustre prof. Rodolfo Lanciani ha pubblicato, in semplice e severa edizione pei tipi di E. Loescher, il terzo volume della sua preziosissima « Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità » che era vivamente atteso dagli studiosi, che conoscono quanto feconda e dotta sia stata l'opera del Lanciani in pro' dell'archeologia romana.

Il volume riguarda il periodo che va dalla elezione di Giulio III, del Monte, dal 7 febbraio 1550 alla morte di Pio IV, Medici, 10 dicembre 1565, periodo fecondissimo per l'incremento delle scoperte di antichità e per l'arte, comprendendo naturalmente l'opera del breve pontificato di Paolo IV, Carafa, svoltasi dal maggio del 1555 all'agosto del 1559.

Il Lanciani con quella salda e sicura avvedutezza che lo distingue, segue, si può dire quotidianamente, gli avvenimenti artistici, quali il sorgere delle ville, l'apertura d'una via, la fabbricazione d'un palazzo, le modificazioni alle fortificazioni, l'erezione d'una chiesa, che diedero luogo alle scoperte più importanti per l'archeologia e la storia e diedero incremento alle mirabili ed uniche collezioni dei patrizi romani.

Una cronistoria così minuta, fatta a base di documenti di primissima importanza, esumati da tutti gli archivi e analizzati con grande acume non poteva a meno d'interessare altri rami scientifici, quali la storia dell'edilizia romana e la storia artistica dell'alma città, cosicchè l'opera del Lanciani assume un aspetto ed un'importanza peculiare, rispondenti, del resto, all'indole dell'autore altrettanto dottissimo archeologo e gloria della scuola italiana, quanto appassionato cultore dell'arte nostra.

Manuale di archeologia cristiana.

Il prof. Orazio Marucchi, pei tipi Desclée e C., ha pubblicato una seconda edizione migliorata e notevolmente accresciuta del suo *Manuale di archeologia cristiana*, compendio riuscitissimo che ha avuto meritato successo nel mondo degli studiosi. Precede un breve trattato sulle fonti dell'archeologia cristiana, cui fa seguito un compendio della storia e di tutte le persecuzioni dal punto di vista specialmente archeologico; si passa quindi a uno studio sugli antichi cemeteri cristiani e sulle catacombe, con riassunto generale ed esatto della loro topografia, di modo che si può risparmiare di ricorrere ai grandi volumi della *Roma sotterranea* del De Rossi.

Segue un cenno sui cemeteri d'Italia e delle altre regioni, un trattato di epigrafia cristiana, un altro di arte antica, ed infine il Marucchi studia le basiliche cristiane dalla loro origine al loro sviluppo artistico.

Insomma questo manuale indispensabile agli studiosi, corrisponde ad una necessità assoluta pei tempi nostri in cui la scienza archeologica è uscita dal dominio di pochi, conquistando le masse ed il suo interesse riesce maggiore poichè è compilato quasi esclusivamente sui monumenti cristiani di Roma, onde possa essere destinato specialmente al *giovane clero* ed a complemento degli studi di storia ecclesiastica primitiva e di teologia.

Cronaca di Roma

Quirinale — Un nostro fonogramma da Torino annunzia che S. A. R. il Pr. di Udine è partito ieri sera per Roma.

I Duchi di Genova si recheranno oggi, domenica, al Castello di Agliè per ricevere le rappresentanze delle Associazioni popolari (oltre 500 persone) ad epilogo delle feste per le loro nozze di argento.

I Duchi e la Famiglia si trasferiranno stabilmente nella ventura settimana ad Agliè per passare l'estate.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il R. P. Ildebrando de Hemptinne, abate Generale dell'Ordine Benedettino e mons. Piras, vesc. di Penne e d'Atri.

— E' imminente la pubblicazione di un documento pontificio concernente la riforma della S. C. Romana.

— Stamane in S. Pietro ha luogo l'ultima beatificazione, e sarà elevato all'onore degli altari il Ven. Gabriele dell'Addolorata, studente passionista.

— Il Circolo Giovane Trastevere, del quale è presidente mons. Corragioni d'Orelli, stamane dopo la benedizione della bandiera sociale, sarà ricevuto in udienza speciale dal Papa.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 29 maggio:

Monterotondo. Aumento salario al messo comunale. App.
Id. Aumento salario al bidello delle scuole. Id.
Marano. Regolamento edilizio. Id.
Scrofano. Un. possidenti bestiame. Transazione col principe Ghigi. Id.
Torino. Aumento salario alla bidella delle scuole. Id.
Farnese. Concessione dell'area fabbricabile. Id.
Norma. Nomina di uno scrivano. Id.
Anticoli Corrado. Regolam. edilizio. Id.
Ischia di Castro. Transaz. con gli eredi Saura. Id.
Montelanico. Accettazione contributo consorzio veterinario. Id.
Tivoli. Regolamento guardie municipali. Id.
Grottaferrata. Ricorso Marraniti. Resp.
Valmontone. Rampa d'accesso al paese. App.
Albano. Regol. tassa posteggio. Id.
Latera. Tariffa daziaria. Rinv.
Montorio. Enfiteusi Mesti Luigi. App.
Campagnano. Tariffa daziaria. Id.
Marino. Aumento di lampade ad arco per l'illuminaz. Id.

Consiglio comunale — Domani, 1° giugno, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Mozione del cons. Grandi per la tassazione del commercio forestiero.

Pagamento di casse mortuarie pei i poveri.

Pagamento alla Soc. Anglo-Romana della residua parte dell'impianto di illuminazione elettrica al quartiere dei Villini.

Illuminazione della platea archeologica — Domani sera avrà luogo, in onore dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, l'illuminazione a bengala del Colosseo e dei monumenti e ruderi circostanti; verranno eseguite anche proiezioni luminose riproducenti lo stato attuale dei monumenti e dei ruderi in confronto di quello che erano nella Roma imperiale.

Palazzo delle Belle Arti pel 1911 — Abbiamo annunziato che la Commissione unanime ha prescelto il progetto Bazzani. Aggiungiamo con piacere che la Commissione ha conferito un premio speciale al giovane architetto Piacentini, al quale il Pres. conte di San Martino ha indirizzata una lettera lusinghiera, in cui è detto:

« La Commissione giudicatrice, che ha prescel-
« to il progetto dell'architetto Cesare Bazzani, ha
« pure conferito, sempre a voti unanimi, un pre-
« mio speciale all'architetto Marcello Piacentini,
« a meritata lode del pregevole progetto da lui
« compilato ».

Istituto per le case popolari — L'Istituto ha deliberato, per l'abbattimento e l'esportazione, tutte le viti e gli alberi di sua proprietà esistenti nell'area fabbricabile cedutali dal Comune a S. Saba.

La vendita avrà luogo sulla base del prezzo iniziale di L. 800 e dal capitolato ostensibile in tutti i giorni feriali nella sede dell'Istituto, dalle 9 alle 19, fino al 10 giugno p. v.

Delagrange batte tutti i « records » del mondo. — Ieri mattina alle 7, in piazza d'Armi, Leone Delagrange fece dei nuovi esperimenti di aviazione, il cui risultato — veramente eccezionale — acquista maggior valore dal fatto che le prove furono eseguite alla presenza e, si potrebbe dire, sotto il controllo dei rappresentanti dell'« Aereo Club Italiano » sig. maggior Moris, capitani Grocco, Filippi e Riccardoni, e del presidente della Società aereonautica americana sig. Bishop.

La giuria aveva fissato sul terreno di piazza d'Armi un quadrato di 100 metri di lato, ai vertici del quale erano state poste delle bandierine. L'aereoplano girò, descrivendo un circolo, intorno al detto quadrato per ben 15 minuti primi e 26 secondi, mantenendosi all'altezza dai due ai quattro metri.

Dai computi fatti dalla giuria risultò che il percorso fu di km. 12 e 750 metri; ed è a notare che il computo della giuria fu fatto come se l'aereoplano avesse percorso i lati del quadrato invece di girare in cerchio intorno al medesimo. Il percorso effettivo dell'aereoplano fu di chilometri 16 e 500 metri.

Con questo risultato il Delagrange ha battuto tutti i « records » del mondo.

Se la prova fosse stata compiuta a Parigi, l'audace aviatore avrebbe vinto il premio di cinquanta mila lire.

I componenti la giuria ed il sig. Bishop si congratularono vivamente col Delagrange.

Come già fu annunziato, il Delagrange farà domani, in piazza d'Armi i suoi esperimenti d'aviazione per l'ultima volta dovendo egli recarsi a Milano.

La Società romana di aviazione presieduta dal Duca Luigi di Gallese, ha diramato una circolare ai più noti sportsman di Roma intendendo di dare a questa ultima riunione il carattere d'una festa di congedo che lasci nell'animo dell'intrepido aviatore un grato ricordo della ospitalità romana.

Conferenze e riunioni. — Questa sera, alle 21, nell'aula magna del Collegio Romano, Enrico Comitti terrà l'annunciata conferenza sulla « Valtellina », promossa dalla Società dei Valtellinesi residenti in Roma.

La conferenza sarà illustrata da un centinaio di proiezioni luminose.

— *Le tombe sulla via Latina.* — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del Regio Ginnasio Tasso, illustrerà le tombe sulla via Latina.

La riunione è fissata alle ore 17 ai Cessati Spiriti, fuori di Porta S. Giovanni.

— *In Arcadia.* — Oggi, alle 19.15 avrà luogo in Arcadia, S. Carlo al Corso 437, la commemorazione e inaugurazione del ritratto di mons. Giuseppe Bertocci, già bibliotecario d'Arcadia.

— *La fine del mondo.* Questa mattina, alle 11, nella sala in via della Palombella n. 4 avrà luogo una Lettura intorno a questo interessante argomento, secondo gli studi biblici e le profezie. Ingresso libero.

Per Giuseppe Garibaldi — Il 2 giugno prossimo, per la ricorrenza del XXVI anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, la Giunta comunale deporrà sul busto dell'eroe leggendario, nell'aula massima capitolina, una corona d'alloro con bacche dorate.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10.

Sulla torre del Palazzo Senatoriale sarà issata a mezz'asta la bandiera nazionale e l'Aula massima resterà aperta al pubblico fino alle 17.

— *La commemorazione al Testaccio* — Per iniziativa del Ricreatorio del Testaccio, avrà luogo il 2 giugno, in quel popolare quartiere, una solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Il ricavato netto del corso dei fiori. — Il comm. Tittoni, presidente della Sezione romana dell'Associazione Nazionale italiana pel movimento dei forestieri, ha versato al Sindaco Nathan la somma di lire diciottomila e quattro e centesimi ottanta a beneficio dell'Istituto ospizio di mendicità, quale ricavato netto del Corso dei fiori datosi il 6 del volgente mese alla Villa Umberto I.

L'accademia di scherma all'Argentina — Ieri, alle 21, ebbe luogo al teatro Argentina l'annunziata accademia di scherma che riuscì veramente interessante.

Le gare erano tra i migliori classificati di questi ultimi giorni.

Alla prima parte del programma presero parte: tenente Tero e sig. Anzà (sciabola); sigg. De Luca e Cesarono (fioretto); maggiore Pizzone e tenente Finzi (sciabola): capitano De Donato e ten. Tissi (spada).

Molto applauditi nella 2ª parte furono il signor Cagiati e il maestro Aurelio Greco.

Applauditissimi durante lo svolgimento della 3ª parte del programma furono i capitani Ceccherini e Bartoli (sciabola); seguirono il capitano Piaggio e il ten. Capone (fioretto), il cap. Pinelli e il ten. Giuseppe Pirzio Biroli, il colonnello Carocciocchi e il ten. Diana (fioretto) che dovettero a richiesta del pubblico ripetere l'assalto; il ten. Alessandro Pirzio Biroli e il sig. Biondi (sciabola); il sig. Mangiarotti e il maestro Lancia di Brolo.

Pubblico numeroso ed elegante gremiva la sala. Il presidente, conte Ravaschieri, dirigeva le gare. Erano presenti i membri della Commissione organizzatrice e numerosi ufficiali.

A Villa Corsini — Riuscitissima ed affollatissima la festa primaverile che ebbe luogo nello splendido pomeriggio di ieri nella vasta villa Corsini.

La ricca e meravigliosa villa era gremita fino dalle 17; più tardi una falange di belle ed eleganti signore in *toilettes* di primavera, di deliziose fanciulle in abiti vaporosi ed un vero esercito di graziosi e festanti bimbi vennero ad imprimere un gaio movimento alla festa.

Notati, fra i presenti, il Ministro Mirabello, l'ammiraglio Viale, l'assessore Tonelli.

Il passaggio lungo i viali, tra le piante, sotto i festoni di fiori fu animatissimo e tutti erano incantati per il modo con cui la bella festa era stata organizzata.

Lo svariato programma riuscì di piena soddisfazione; il concerto comunale e quello dei granatieri rallegrarono piacevolmente la festa; il torneo di lotta, gli esercizi atletici e le gare di *diabolo* divertirono ed interessarono il pubblico; ma ciò che più di ogni altra cosa piacque a tutti fu la « Celebrated fantoches Company » che riscosse fragorosi ed entusiastici applausi.

Le arpiste, che eseguirono uno scelto ed attraente programma, furono applauditissime.

Biblioteca di piazza Nicosia — Dal 1° giugno la Biblioteca rimarrà aperta nei giorni feriali: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19.

I muratori scioperanti all'Orto Agricola. — I comizi dei muratori si seguono e si rassomigliano. Gli oratori sono sempre i medesimi e dicono, su per giù, sempre le stesse cose.

Ieri mattina convennero all'Orto-Agricola circa 1800 muratori scioperanti.

Il presidente Corsini, Mazzini ed altri presero successivamente la parola per raccomandare la calma e la solidarietà.

Una nota violenta fu portata dal Forbicini, il quale, dopo avere proposto d'invitare nuovamente e perentoriamente le Cooperative a discutere il concordato, concluse: Nel caso che l'accordo non si possa ottenere, noi torneremo al lavoro nelle fabbriche, ma non più per edificare, bensì per demolire!

Con un sordo mormorio l'assemblea diede segno di disapprovare simili inconsulte minaccie che tolgono simpatia alla causa degli scioperanti.

Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali — L'on. A. Fortunati è stato chiamato a far parte del Comitato organizzatore e del Comitato esecutivo dell'8° Congresso Internazionale delle Assicurazioni sociali, che si terrà in Roma nel prossimo ottobre.

Un Comizio proibito — Stamane doveva aver luogo alla Casa del Popolo un comizio di impiegati per discutere sulla legge riguardante lo stato giuridico, che dovrà quanto prima discutersi alla Camera.

Tale comizio fu dal Prefetto proibito per motivi di ordine pubblico.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ribellione. — Ieri, alle 11,30, la guardia municipale Salerni Vincenzo presso Villa Umberto contestava contravvenzione a due carrettieri. Questi si ribellarono e percossero l'agente, al quale all'ospedale di S. Giacomo furono riscontrate delle contusioni alla mano destra giudicate guaribili in 10 giorni.

Un colpo andato male. — Ieri, alle 13, tal Corsi Pietro, insieme a due sconosciuti, col pretesto di fare acquisti, entrava nel negozio del sarto Rubini Quirico, al vicolo Orto di Napoli, 7.

Mentre i compagni intrattenevano il proprietario, il Corsi rubava da un corpetto, appeso ad un chiodo, un orologio d'argento con catena d'oro e ciondolo del valore complessivo di L. 120, dandosi poi alla fuga.

Rincorso dalla guardia municipale Corsi Vincenzo, che per richiamare l'attenzione di altri agenti esplodeva in aria due colpi di rivoltella, veniva poco dopo arrestato.

Ciò che accadde ad una guardia — Alle 20,30 di ieri sera la guardia di città Nicola Moccia, nel fermare il ciclista Antonio Di Loreto che era senza lume, cadde riportando contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 8 giorni.

Caduto dormendo — Nazzareno Reditta di anni 13, abitante in via S. Giovanni in Laterano 86, alle 22,30 di ieri, mentre dormiva cadde dal letto e si fratturò la clavicola destra.

Al vicino ospedale fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

Malore mortale — Ieri sera, alle 18,30, alla Banca d'Italia, l'usciere Giacomo Monti di anni 83, abitante in via Labicana 184, fu colto da malore nel proprio ufficio.

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere. Una paralisi cardiaca l'aveva ucciso.

Investita da un ciclista — La cinquantaquattrenne Del Castro Giulia, ieri alle 11,30, passando pel vicolo dei Filippini, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

La donna nella caduta riportò contusioni all'avambraccio che all'ospedale di S. Spirito furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Tentato borseggio. — Ieri sera, alle ore 20, l'agente Palazzo, in v. Nazionale, arrestò Crescenzo Catenacci, di anni 18, abitante in via Santa Maria in Monticelli, sorpreso mentre borseggiava il signor Antonio Lopore, segretario al Ministero dell'Interno.

Disturbatore in chiesa. — Nella chiesa di S. Carlo a Catinari, ieri, alle ore 19,45, durante la predica, il pregiudicato Ettore Angelini, emise delle grida non consentite dalla santità del luogo.

Fu immediatamente messo alla porta senza alcun incidente.

L'Angelini era in istato di avanzata ubriachezza.

Lo scoppio di una lampada. — Una lampada ad acetilene scoppiò ieri nella cava di pozzolana Cardellini, fuori porta S. Sebastiano, e ferì l'operaio Domenico Mancini, di anni 57, il quale a S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Programma musicale che il concerto comunale eseguirà quest'oggi dalle ore 18 alle 19,30:

1. Verdi « Ernani » marcia sui motivi dell'opera.
2. Schubert Allegro moderato e Andante con moto della sinfonia incompleta.

Chopin « Polacca » op. 53.

3. Rossini « Guglielmo Tell » divertimento dell'atto I.
4. Wagner « Tannhäuser » sinfonia.

In piazza della stazione, lato arrivi, il Concerto Esquilino suonerà dalle ore 7 alle 10 p.:

1. Marcia « Etna. »
2. Walzer « Il Torneo storico » Tarditi.
3. Sinfonia « Gazza ladra » Rossini.
4. Pout-pourri « Faust » Gounod.
5. Atto IV « Favorita » Donizetti.
6. Pout-pourri « Excelsior » Marenco.
7. Gran terzetto dei « Lombardi » Verdi.
8. Marcia finale.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 2 giugno 1908 — *La 4ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 agosto 1907 fino alla polizza n. **151950.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 agosto 1907 fino alla polizza n° **152300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Il teatro presentava ieri un colpo d'occhio meraviglioso. Non un posto vuoto. E si capisce. Ermete Novelli ripeteva lo stesso spettacolo dato nella serata in suo onore.

Il pubblico che accolse con una prolungata ovazione il valoroso artista, seguì con interesse sempre crescente la bella commedia goldoniana *Un curioso accidente*, interrompendo le migliori scene con vivi applausi. Molto ammirata la signora Giannini sotto le spoglie di *Marianna*, una cameriera deliziosa.

Buoni anche la Liberati, il Piamonti e il Bretone. Novelli disse anche due monologhi. *Divagando* e *La mosca*, suscitando la più schietta ilarità. Lo spettacolo si chiuse con la divertentissima commedia *L'interprete*.

Oggi due ultime recite della Compagnia Novelli: nella diurna la brillantissima commedia *I nostri bimbi* ed il monologo *Dal teatro al ballo*: nella serale *Papà Lebonnard*.

Lunedì e martedì riposo. Mercoledì prima rappresentazione di Ermete Zacconi con *Il cardinale Lambertini*.

Nazionale. — Ieri sera questo teatro, per lo spettacolo in onore di Emma Gramatica, presentava un aspetto veramente straordinario.

I palchi e la platea accoglievano quanto di gentile e d'intellettuale vanta la nostra Roma.

Nella *Signora dalle camelie* la Gramatica ha avuto modo di fare apparire gli innumerevoli pregi della sua arte squisita.

La sua voce armoniosa, la sua grazia suggestiva, hanno contribuito a rendere più pieno e più luminoso il successo.

Alla valente artista furono presentate numerose *corbeilles* di fiori.

Oggi *Il segreto di pulcinella* e stasera *La signora dalle camelie* si replica.

Martedì si inizia una stagione lirica *estiva*.

Adriano. — Lo spettacolo di gala in onore degl'intervenuti alla prima riunione dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, non poteva riuscire meglio.

La lodevole esecuzione del *Trovatore* meritò continui applausi. Il tenore Cartica trovò accenti di rara efficacia e nell'*aria della pira* che dovette ripetere, sfoggiò le più belle note, poderose e squillanti.

L'uditorio gli fece calorose feste, chiamandolo molte volte al proscenio.

Buoni anche la Massaccesi, la Perini e il Barettin.

Oggi chiusura della stagione con *La forza del destino* e *Il Trovatore*.

La parte di *Azucena* sarà ripresa dalla signora Egeria Brandini-Barberia.

Arena Nazionale. — La Compagnia Angelini ha data ieri la *Gheisa*, con ogni sfarzo.

La signora Alba De Rubeis è stata una graziosa *Molly*, la Schantzer una *Mimosa* gentile, la Tani una briosa *Juliette*. Buoni anche il Pietromarchi ed il Fassi.

Oggi la popolare operetta si ripete nei due spettacoli.

Quirino. — Giacinta Pezzana rappresenterà oggi *Signor Alfonso*.

Stasera un'altra delle novità promesse: *Fuor dè porta*.

Metastasio. — Una parte del pubblico crede che il *Cinematografo rivelatore* non sia il titolo di un dramma, ma l'annunzio di una rappresentazione cinematografica, così l'impresa ha deliberato di dare al dramma il suo vero titolo di *Giustiziere meraviglioso*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — I nostri bimbi; dal teatro al ballo, ore 17; Papà Lebonnard, ore 21.
Nazionale — Il segreto di pulcinella, ore 17,30; La signora dalle camelie, ore 21.
Adriano — La forza del destino, ore 17,15; Il Trovatore, ore 21.
Arena Nazionale — Gheisa, ore 17,30; e 21.
Quirino — Il signor Alfonso, ore 17,30 - Fuor de porta ore 21.
Manzoni — L'infermiera della Croce Rossa, ore 17,30 e ore 21.
Metastasio — Il giustiziere meraviglioso, ore 17,30 e 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e 21.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Fabbrica di Roma - 10 giugno - Affitto delle corrisposte in natura di terreni sodivi 1908-1910. Annue L. 6000.

Concorso al posto di direttore tecnico della cantina municipale di Canneto Pavese. Stipendio L. 1800 oltre al 7 per mille sul ricavato di vendita e 4 ettol. di vino da pasto e 2 di fino.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse il bilancio di grazia e giustizia ed approvò, a scrutinio segreto, i disegni di legge approvati per alzata e seduta nella precedente tornata.

Domani lunedì seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, venne approvato e votato a scrutinio segreto un progetto a favore dei sottufficiali e quindi s'iniziò la discussione del bilancio dei lavori pubblici, alla quale parteciparono gli on. Abozzi, Orlando S., Cavagnari e Gallini.

Giunta generale del bilancio.

La Sottogiunta Organici e Consuntivi, nella adunanza di ieri, ha esaminato ed approvato la relazione Manna sullo stato economico dei professori universitari.

Ha preso atto delle dimissioni dell'on. Fani da relatore dell'organico per le Biblioteche, ed in sua vece ha nominato l'on. Aprile.

La Giunta generale del Bilancio ha approvato le seguenti relazioni:

Casciani: Modificazioni all'organico forestale.

Bergamasco: Modificazione alla legge per le spese militari.

Casciani: Esecuzione della Convenzione per la creazione di un ufficio internazionale d'igiene.

Falletti: Maggiori assegnazioni per l'esecuzione della Convenzione italo-francese sulla protezione degli operai.

Ha poi esaminato vari progetti per maggiori assegnazioni ai vari bilanci, nominandone relatori i relatori dei bilanci.

L'on. Falletti è nominato relatore del progetto « Ospedali riuniti di Roma ».

Servizio telefonico e costruzioni ferroviarie.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di « Modificazioni al testo unico delle leggi telefoniche » è stata convocata per martedì.

La relazione Callissano sulle nuove costruzioni ferroviarie sarà presentata martedì alla Camera.

Presidenza del Consiglio.

Esercizio dell'ingegneria e dell'architettura.

Ieri alle 11 il Presidente del Consiglio ricevette la presidenza della Federazione dei Sodalizi, degli ingegneri e degli architetti italiani composta del senatore Colombo, pres. e dei vice-pres. on. Romanin-Jacur, march. Pepe e prof. Luiggi, la quale gli espose la necessità di risolvere legislativamente la questione che ormai da tempo si dibatte — anche dinnanzi al Parlamento col progetto dell'on. De Seta — per garantire l'esercizio della professione d'ingegnere e d'architetto.

La Commissione interessò il Presid. del Consiglio di adoperarsi per la presentazione del progetto per regolare l'insegnamento di architettura secondo le promesse date alla Camera dal ministro della P. Istruz., senza della quale legge riesce difficile dar corso a quella di tutela dell'esercizio di ingegnere e di architetto.

L'on. Giolitti accolse con molta benevolenza la Commissione, e, riconoscendo la giustezza della domanda, diede affidamento che se ne occuperà coi suoi colleghi dell'Istruzione e della Giustizia, onde i desiderata degli ingegneri possano avere una soddisfacente e prossima soluzione.

Pei maestri elementari.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sull'erogazione del giorno di paga dei maestri elementari a favore degli orfani dei maestri stessi ha ieri finito i suoi lavori, approvando alcuni emendamenti al progetto e la relazione dell'on. Cardani.

La ripartizione dell'ammontare delle giornate di stipendio e dei proventi del bollo supplementare del 1908 è stata fissata nel modo seguente:

Nove centesimi per l'istituzione di nuovi posti nei collegi esistenti di Assisi e di Anagni ed altrettanti per le borse di studio.

Due centesimi per l'assistenza scolastica.

Negli anni successivi, fino a concorrenza pari a quella del 1908, si farà la stessa ripartizione e l'avanzo si ripartirà nella ragione di nove centesimi per nuove borse di studio e di altri nove centesimi per l'istituzione di nuovi istituti.

La rimanenza andrà a favore dell'assistenza scolastica.

Chiamata alle armi.

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il preavviso delle chiamate alle armi che avranno luogo in quest'anno di classi di prima categoria in congedo illimitato.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione.

La Commissione di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, riunitasi ieri mattina, sotto la presidenza del suo Presidente on. M. De Amicis, presenti gli on. sen. Villari e Bettoni, dep. Gesualdo Libertini e l'ammiraglio Reynaudi, dopo acconcie parole dell'on. De Amicis di saluto al nuovo membro Villari e di commiato all'ammiraglio Reynaudi, con l'espressione del vivo rincrescimento della Commissione per la decisione presa di lasciare la direzione del Commissariato, si è occupata di alcune proposte riguardanti l'assistenza degli emigranti negli Stati Uniti, Canadà e Brasile, e la concessione di sussidi a varie Istituzioni di patronato nell'interno.

Ministero Marina.

Movimento nel R. Naviglio:

R. nave « Vespucci » partita da Pozzuoli il 29 — « C. di Milano » partita da Taranto il 29 — « Atlante » giunta da Alghero il 29 — « Tevere » partita da Ancona il 29.

Informazioni estere.

Il Pres. Fallières visiterà lo Czar.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Pietroburgo che il Presidente della Repubblica Francese arriverà nelle acque russe il 27 luglio. Il ricevimento avrà luogo a bordo dello *yacht* imperiale russo. Il Min. degli esteri Pichon accompagnerà il Presidente.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Si conferma che l'incontro fra lo Czar ed il Presid. della Repubblica francese, Fallières, avrà luogo a Reval il 27 e 28 del prossimo luglio.

Il Giappone in Corea.

(S) **Seoul**, 30 — L'insurrezione non ha più organizzazione, essendosi il capo degli insorti sottomesso a Seoul il 27.

Si ritiene al quartiere generale giapponese che l'insurrezione sarà completamente repressa tra un paio di mesi.

Sono stati inviati gendarmi in tutte le provincie ove esistono ancora ribelli.

Nelle Indie inglesi

(S) **Londra**, 30. Notizie da Gatanai annunciano che le truppe inglesi hanno distrutto ieri la fortezza di Khoda-Khel.

I Momahnda hanno fatto una resistenza accanita, ma non hanno potuto inseguire gli inglesi nel ritirarsi.

Gli inglesi perdettero un tenente ed ebbero 10 soldati feriti.

Si crede che questa operazione metterà fine alla campagna.

NEL MONTENEGRO.

Il processo delle bombe.

(S) **Cettigne**, 30 — L'accusato Milovic ed i testi Andria Milovic e Brajo Dakovic confermano che Marko Dakovic inviò, per il tramite di suo fratello Nicola, lettere e bombe da Risano a Niksic. Lo studente Kontic ritratta le sue dichiarazioni anteriori colle quali aveva affermato che Marko Dakovic aveva svelato il complotto di Cattaro anche ai suoi compagni, complotto nel quale si trattava di incendiare alcuni edifici del Governo a Cettigne, di gettare, fra il tumulto che ne sarebbe derivato, delle bombe nel palazzo e di uccidere alcuni dignitari.

Kontic ritratta pure la dichiarazione di avere portato per incarico di Dakovic una lettera a Milosch Ivanovic colla quale Dakovic lo invitava a esser pronto con suo fratello Mihailo ed altri partecipanti al complotto ad eseguire il piano suddetto.

Cettigne, 30. Oggi furono interrogati 4 studenti, che hanno cercato di attenuare le dichiarazioni anteriori, come ha fatto il loro condiscepolo Kontich. Il Proc. gen. cercò dimostrare in base a corrispondenze sequestrate, che si erano messi d'accordo durante la prigionia.

FRANCIA

Parigi, 30. — All'odierno Consiglio dei ministri, il min. Barthou ha sottoposto ai suoi colleghi l'insieme delle osservazioni che farà dinanzi al Senato, martedì prossimo, in occasione della discussione del progetto di legge per il riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

Milles-Lacroix ha dato notizia delle osservazioni da lui raccolte durante il suo viaggio sulla costa occidentale africana.

Viviani ha designato per prender parte ai lavori del Congresso sulle assicurazioni sociali che deve tenersi a Roma nel prossimo ottobre, oltre al sig. Molleau, i tre direttori al Ministero, Paulet, Fontaine e Paolo Boncour.

Il Presidente della Repubblica ha informato il Consiglio intorno al suo viaggio in Inghilterra ed ha detto quanto era sensibile per le attenzioni di cui fu oggetto da parte di S. M. il Re Edoardo VII e per la calorosa accoglienza fattagli dalla popolazione.

Il Consiglio si è inoltre intrattenuto sul viaggio che il Presidente deve fare prossimamente nei paesi scandinavi.

Fallières lascierà Parigi subito dopo la chiusura della sessione parlamentare e cioè al principio della seconda quindicina di luglio e sarà di ritorno nei primi giorni di agosto.

Clemenceau si propone di intervenire nella settimana prossimamente nella discussione attualmente in corso dinanzi al Senato sul progetto di riscatto delle ferrovie dell'Ovest, e pronuncierà in quell'occasione un importante discorso politico.

Le Havre, 30. Fu varata felicemente la controtorpediniera « Spahi » lunga 64 m. stazza di 450 tonn. e velocità di 28 nodi.

GRAN BRETTAGNA

Portsmouth, 30. — I due yachts reali partiranno mercoledì. Il « Victoria and Albert » si recherà a Sheerness per imbarcare i Sovrani per la Russia ».

L'« Alexandra » si troverà nel Baltico a disposizione.

I due yachts passeranno il Canale di Kiel, senza essere portati dalle navi da guerra.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 30. — Il Ministro d'Italia ha offerto un thè nella sede della Legazione ai delegati italiani alla Conferenza telegrafica internazionale.

SPAGNA

(S) **Santander**, 30. — E' avvenuto un conflitto tra gli abitanti del Comune di Liendres e di quello di Setola Marina. Si deplorano un morto e numerosi feriti. Sono stati operati una quindicina di arresti.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il *Nord America*, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito mercoledì da Palermo per New York.

— Il *Città di Milano*, proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, Curaçao, Puerto Colombia e Puerto Limon, è giunto mercoledì a Colon.

Italia — Proveniente da Buenos Ayres e Santos ha proseguito mercoledì da Teneriffa per Genova il *Bologna*.

Borse e Mercati

Roma, 30 maggio 1908.

La presentazione della nuova legge sulle Borse agli Uffici della Camera ha provocato un po' di melanconia alle Borse, le quali speravano che, data l'importanza della legge, si sarebbe agito con minore precipitazione (1).

In conseguenza il mercato è rimasto piuttosto imbronciato, ma, siccome si è assorti nella liquidazione e il danaro è abbondante, così il malumore è stato piuttosto platonico, essendosi limitato a pochi affari ed a qualche falcidia di poco conto.

(1) Ma dov'è la precipitazione? Il progetto sulle Borse ha seguito il corso normale: dopo l'esame degli Uffici spetta ora alla Commissione, che è riuscita ben composta, di procedere con la massima calma e obiettività. (*N. d. R.*)

Rendita 3 3¼ 0/0 cont. 104.50 a 104.47 1/2 a 104.50.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.75.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.70 a 103.60.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 354.

Banca d'Italia 1265 a 1263 — Commerciale 813 — Credito 573 — Bancaria 119 — Banco Roma 102 1/2-102 3/4 cont. — Meridionali 694 — Gas 1102 a 1100 — Ansaldo 211 a 207 — Ferriere 255 — Fides 8 1/2 a 9 — Immobiliari 259 1/2 — Beni Stabili 275 — Impresa 96 1/2 a 97 — Carburo 1032 a 1020 a 1023 — Terni 445 a 442 — Concimi 160 1/2 a 159 1/2 — Zuccheri 81 — Pantanella 28.

CAMBI: Parigi 100. — Londra 25.11 1/2 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 1 Giugno L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.99.

Dal 1° a tutto il 7 giugno 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 30 maggio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	104 40	104 40	104 40	104 75
id. id. fine	104 95	104 70	104 72½	— —
id. 3½ %	103 75	103 60	103 40	103 75
A. B. d'Italia	1263 —	1263 —	1266 —	1265 —
Commerc.	812 —	818 —	815 50	— —
Cred. Ital.	573 —	573 —	573 50	— —
BancoRoma	102 —	102 50	102 —	102 50
Ferr. Medit.	412 —	412 —	— —	414 —
» Merid.	693 —	693 —	696 —	536 —
Ac. di Terni	1512 —	1513 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	412 —	443 —	— —	— —
Raffinerie	380 —	381 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	353 75	— —	— —
Meridionali	— —	348 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 99	99 98	99 92½	100 —
Berlino id.	123 01	123 12	123 06	123 05
Londra id.	25 11	25 13	25 12	25 11¾

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.48 12	102.61 12	102.94 07
3½ % netto	103.52 78	101.77 78	102.07 98
3 % lordo	69.38 61	68.38 61	69.19 91

BORSE ESTERE

Parigi, 30 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	97 —	— —
» 3 % perp.	95 75 95 70 (a)	95 12	95 90
ITALIANA 5 %	non quot.	104 30	non quot.
turca	96 25	96 25	96 10
spagnuola	95 60	95 90	95 60
russa nuova	— —	98 12	98 35
portoghese	64 75	64 65	64 75
ungherese	— —	95 75	95 70
Egiziano 6 %	— —	101 90	101 40
Banca di Parigi	1489 —	1490 —	1490 —
Banca Ottomana	— —	724 —	724 —
Credito Fondiario	— —	727 —	725 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	180 25	180 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	693 —	693 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12½	25 13
su Madrid	13 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 95 45

Vienna 30 maggio	29	30
C. austr.	651 —	651 25
R. aust. oro	116 45	116 40
Id. carta	97 20	97 20
Ungh. 4.	93 35	93 40
» 3½ %	82 90	83 —
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 52	95 52
C. Londra	24 —	23 99 7

Londra, 30 maggio	30 apertura	30 chiusura
Consol.	88 —	88 ⅛
Italiana	104 —	104 —
Turca	95 ¾	95 ¾
Russo 3 %	— —	89 ½
Spagna	94 —	92 ⅞
Giappon.	82 ¾	82 ¾
Egiziano	100 ¾	100 ¾
Argento	24 7/16	24 7/16

Berlino, 30 maggio	29	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 10	137 —
» Medit.	82 25	82 —
Obbl. ferr. » 3 %	70 60	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 90	213 95
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 30 — ore 16.—

Rend. 5 %	104.65	Raffinerie	380.—	Elba	456.—
Id. 3½ %	103.75	Zucc. Ind.	287.—	Savona	306.—
B. d'Italia	1263.—	Eridania	866.—	Carburo	1025.—
Commerc.	812.50	Zucc. Naz.	96.—	Molini A. I.	144.—
Cred. Ital.	573.—	Id. Rom.	60.—	Semolerie	185.—
Bancaria	117.—	Lebaudy	172.—	Kerka	442.—
B. Roma	102.—	Terni	1512.—	Impresa	97.—
Meridion.	693.—	Metallurg	183.—	Armstrong	206.—
Mediterr.	412.—	Ferriere	258.—	Rapid	—.—
Navigaz.	442.—	Officine	479.—	Itala	50.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

CAPITOLO VI.

Idillio.

— Rispondo del loro candore sulla mia vita eterna, esclamò il buon Gioacchino.

— Non impegnate così leggermente il vostro paradiso, amico mio. Io che sono un vecchio frate, credo nondimeno alle astuzie del demonio. Pregate invece Dio che vi accordi la vigilanza necessaria per un prossimo avvenire. Io vi rendo il vostro allievo e che Pia cessi così di soffrire! Vittoriano tornerà per la festa della Pentecoste.

Io li confido nuovamente entrambi, non più soltanto al vostro spirito di carità, ma anche alla vostra austerità.

Il vescovo risalì con passo trionfante gli scalini della torre. Pia indovinò subito, all'aria gaia del suo volto, che aveva vinto gli scrupoli del papa e sebbene l'abbadessa fosse presente, saltò al collo del suo padre spirituale.

La settimana santa era appena incominciata; così Gioacchino contò facilmente quanti giorni mancavano per giungere alla Pentecoste.

— E' doloroso, disse, che le lingue di fuoco non siano scese sulla testa degli apostoli all'indomani della risurrezione, e che la Pentecoste non cada alla domenica di Quasimodo.

L'abbadessa scandalizzata fece il segno della croce.

— E' più doloroso, mormorò, che quelle lingue non scendano più sul capo di certi vescovi!

— *Amen!* aggiunse Gioacchino che aveva inteso.

Un capriccio della contessa di Toscana ritardò ancora di qualche giorno il ritorno del giovane barone. Essa volle che egli figurasse ai tornei celebrati a Lucca, a Pistoia a Pisa dalla nobiltà Toscana. Ma appena libero, Vittoriano prese la via di Roma, fecendo tappa doppia per giunger prima. Il 29 giugno verso mezzodì, egli traversava, seguito da due scudieri, il ponte fortificato della via di Firenze in vista di Porta del Popolo.

Questa regione del Tevere, che il Poussin ha preferito ad ogni altra per i suoi quadri è d'una beltà selvaggia. Il fiume, profondamente incassato fra i due argini sabbiosi, coperti di salici, traccia in quel punto una curva immensa che va dalle colline dell'*Acqua Acetosa* alle alture boschive di Villa Madama. Un fitto sipario di folti rosai, e gli spalti delle roccie ricoperti di verdura che si prolungano sino a Villa Borghese celano in quel punto la vista di Roma. Ad oriente, il semicerchio dei monti squallidi della Sabina, di un giallo chiaro tramezzato da larghe macchie rossastre, cime desolate e qua e là, qualche punto bianco, un gruppo di pini, la figura vagamente delineata di un monastero, sono il solo indizio della presenza dell'uomo.

Era la festa di S. Pietro e Paolo. Il papa celebrava la messa nella basilica di S. Paolo, fuori le mura, dal lato opposto della città. Roma intiera era accorsa a vedere il passaggio del corteo pontificale. Nemmeno un pastore si scorgeva nella solitudine di via Flaminia. All'ombra della torre che s'erge in capo al ponte sulla riva destra del Tevere, un pellegrino dormiva rannicchiato nel mantello. E da ogni parte, nella campagna deserta, l'acuto stridere delle cicale accompagnava cadenzando il galoppo ritmico dei cavalli risuonante sui lastroni della via consolare, abbagliante sotto il riflesso del sole di mezzogiorno.

Mentre stava per raggiungere il mezzo del ponte Vittoriano scorse a sinistra, lungo la riva opposta, due persone montate su due mule e seguite da un asino tirato a mano da un ragazzo; un cavaliere in abito violetto e una fanciulla velata di bianco. I due dovevano essere usciti dalla città per porta Maggiore o porta S. Lorenzo, e si dirigevano in fretta verso il ponte. Vittoriano arrestò il cavallo e d'un tratto sentì il cuore battergli con violenza. Aveva riconosciuto, ondeggiante sotto i raggi del sole, la chioma dorata di Pia. Al tempo stesso la mula del personaggio violetto s'arrestò netto, volse dal lato del Tevere e mostrò la ferma intenzione di contemplare a lungo le acque tortuose del fiume.

— Viva Dio! sono i miei cari, esclamò il giovane, ma la cavalcatura di Gioacchino mi piglia il Tevere per il Giordano. Su; avanti!

E ordinando agli scudieri di cavalcare verso il Laterano senza occuparsi più di lui volse il cavallo verso i viaggiatori.

Pia continuava a camminare scordando il povero vescovo e ben presto i due giovani si raggiunsero sul limitare della foresta di rose selvatiche. Vittoriano balzò allegramente a terra e baciò la mano destra di Pia. Poi si fissarono entrambi con timida tenerezza, come sorpresi di essersi incontrati così inattesamente, quasi confusi di trovarsi così soli l'un vicino all'altro.

Diciotto mesi d'assenza avevano molto cambiato quelle due creature. Vittoriano, il piccolo Gracchio della notte di Natale, aveva preso un aspetto virile. Il paggio grazioso aveva ceduto il posto al giovane patrizio fiducioso nella propria spada ancora senza macchia. Egli aveva conservato dopo le scene di Canossa, una sfumatura di tristezza che moderava felicemente la fierezza della sua fronte e il taglio imperioso della bocca romana. Una leggiera peluria cominciava a scorgersi sulle sue guancie.

Pia era giunta all'adolescenza. Era ancora in quell'età indecisa, di grazia senza pari, nella quale si presentisce la fanciulla sotto le forme ancor delicate della bambina, bocciolo di fiore prezioso che vicina aurora farà schiudere per metà. La piccina ardita, che altra volta aveva accolto con gaia risata l'arringa del gran Cancelliere della Chiesa, doveva alle caste ansietà del suo cuore la severità verginale del volto leggermente pallido, e il languore dei suoi grandi occhi neri animati prima da una spensierata allegria. Due grosse lacrime brillavano fra le lunghe ciglia, ma già le labbra rosse s'aprivano ad un sorriso di felicità rinascente.

— Caro Vittoriano! disse a bassa voce, come trasognata; poi tacque fissando gli occhi in quelli del giovane cavaliere.

Dopo un minuto di muta contemplazione, Vittoriano tentò uscir d'imbarazzo e cominciar la conversazione.

— E Fulvo, disse, cioè, no, voglio dire la venerabile abbadessa?...

— Ah!... Fulvo, rispose Pia, sta nella sua villetta in fondo al parco fra le vecchie mura di mio zio. E la nostra buona madre è corsa, col suo salterio, a S. Paolo per vedere officiare il papa alla messa dei Santi Apostoli, ma stanno entrambi benissimo come pure mio zio.

Per la prima essa tornava alla famigliarità d'altri tempi. Gettò indietro il velo di seta trasparente e sporse il visino verso quello di Vittoriano.

— Se voi sapeste quando ho sofferto per la vostra lontananza! Ma dalla settimana Santa in quà son felice. Sono già tre giorni che veniamo qui ogni mattina, monsignor vescovo ed io, per attendervi al passaggio del Tevere. L'asinello che ci segue porta le proviggioni. Faremo colazione sotto gli alberi. La festa di oggi sarà più bella per noi che per gli Apostoli.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI', GIOVEDI' e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.28 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	[illegible]	9.10	—	11.18	15.27	17.40
Prima Porta	a.	6.11	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	[illegible]	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.		11.10	—			19.41
Civ. Castellana	a.		11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	[illegible]	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.40	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41	19.48	20.8
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.30	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.16.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.50	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8 fest.		—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 13
Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth